AnnoXXI - N°8 Novembre 2019 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

Foto di Imago.it

PROGETTO FUOCO PERUGIA
termocamini • caldaie • stufe a pellet

Fumetto alla Memoria pag. 26-27

EURO SHED

Servizio pag. 8-9

pag. 6-7

15 anni di calore e rispetto per l'ambiente

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

CAFFÈ di PULCINELLA
MADE IN ITALY
Consegna a domicilio GRATUITA
Il segreto del vero caffè napoletano ...in cialde e capsule compatibili
BASTIA UMBRA - Via della Rocca 1/A
3518811067

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

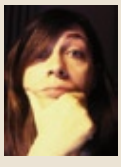
Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

STUDIO GRAFICO mobiletto - t. 075 9029022

comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale



di SILVIA MARINI

ODIATORI SERIALI

Un mostro si aggira per l'Italia. E la gente. La gente come massa indistinta di individui sgrammaticati che commentano e farneticano a ruota libera tra foto di gattini, torte e immagini di Padre Pio. Italiani brava gente, italiani alla deriva che recitano in coro "Dacci oggi il nostro post di odio quotidiano".
Un'alta marea di fango scorre sui social, tra deliri di onnipotenza e nuovi mantra dei profeti da tastiera. Popolo di santi, ignoranti e navigatori del web. Connessi ma sconnessi, vuoti a perdere negli sconfinati meandri della rete. E' il girone infernale della propaganda perpetua che trasforma bugie in verità assolute e instilla l'odio e la paura, come un potente veleno che, dato in piccole dosi, all'inizio non si avverte ma che quando è troppo tardi ha già fatto marcire dentro.

terrenostre

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

COSTRUIRE PERCHÉ E PER CHI, professione costruttore

di Lamberto Caponi
L'ARCHITETTO

La necessità di costruire qualcosa è da sempre un desiderio dell'essere umano, che sia modesto o grandioso, ognuno costruisce qualcosa anche senza volerlo. E questo perché anche le costruzioni sono entrate a far parte dei beni di consumo. Mentre però cinquant'anni fa l'acquisto o la costruzione di un edificio era frutto di una vita di sacrifici, ora la diffusione del credito ha spostato il sacrificio, che comunque rimane, in secondo piano rispetto all'immediata disponibilità all'uso del bene, favorendo il passaggio di ruolo del costruttore a produttore chiavi in mano di un'opera destinata alla vendita, anziché realizzata su commissione. Fino a quando è stato abbastanza facile ottenere finanziamenti è avvenuta una proliferazione di queste figure imprenditoriali che è andata man mano riducendosi nel corso degli ultimi 10 anni per le note vicende economico-finanziarie. I pochi sopravvissuti si trovano ora a dover fronteggiare una situazione profondamente cambiata, con nuove categorie di utenti sempre più esigenti, con politiche indirizzate al recupero, al risparmio e al raggiungimento di più elevati standard qualitativi. Questo spiega il fatto che si continua a produrre il nuovo quando ci sarebbe tanto invenduto e a prezzi più accessibili. La domanda di qualità oggi si fa sempre più pressante, si cercano alloggi di recente realizzazione, dotati di buone caratteristiche di accessibilità, buona vicinanza ad infrastrutture della mobilità, presenza di verde, attenzione all'ambiente e alla qualità urbana in genere. Il rovescio della medaglia è che l'impennata innovativa fa fatica a far riemergere un mercato che sia alla portata di tutti, dove è presente ancora l'esigenza di prima necessità. In altre parole occorrerebbero idee nuove e progetti condivisi, ottimizzazione, coordinamento tra pubblico e privato per un'efficace e pronta pianificazione urbanistica, e considerare i servizi progettuali non come una voce di costo ma come un investimento. Morale: costruiamo tanti muri ma non abbastanza "ponti"…

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Mail: *bruk22@alice.it*
SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185 *terrenostrenews@gmail.com*
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Mirko Fanfaroni - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Moreno Gagliardoni - Marco Loreti - Sauro Lupattelli - Leonardo Marinangeli - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Stefano Piccardi - Michela Proietti - Rete delle Donne Antiviolenza - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Samanta Sforna - Sara Stangoni - Elisa Zocchetti
VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci
STAMPA Litoprint - **PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185 Marco Fabrizi 335.8243510

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

SIMO sas di Barbarossa & C.
olivetti
www.barbarossasimo.it
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
PER PRIVATI, AZIENDE, SCUOLE
COMPUTER / COPIA MULTIFUNZIONE / REG. di CASSA
CANCELLERIA / TONER e CARTUCCE / ARREDI E SEDUTE
SIMO sas di Barbarossa & C. via Roma 77
06083 - Bastia Umbra (PG) TEL: 075 8012234 / FAX: 075 8011645
email: barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Roberto Vinti

Incontro con Roberto Vinti

PROGETTO FU
Evoluzione tecnol

Una storia iniziata nel 2004 tra Roberto Vinti, Gabriele

di SONIA BALDASSARRI

Photo in pagina *Imago.it*

Quindici anni di sfide, progressi, cambiamenti e... successi. Buon compleanno Progetto Fuoco!

L'azienda festeggia questo significativo traguardo, frutto dell'esperienza, dedizione e soprattutto della passione di Roberto Vinti, Gabriele Biagioni ed Orietta Rossi, presentando importanti novità, perché la forza di Progetto Fuoco è proprio quella di compiere costanti passi in avanti. La soddisfazione del cliente è da sempre al centro dell'operato, ragion per cui il fiore all'occhiello dell'azienda è l'assistenza diretta che copre ogni fase della vendita: dal sopralluogo, al montaggio sino al collaudo post installazione. Tecnici specializzati sono a disposizione per qualsiasi problema o dubbio, un servizio dal valore inestimabile poiché garantisce al cliente una risposta immediata ed efficace. Progetto Fuoco assicura il riscaldamento su misura per ogni ambiente e necessità, grazie alla vasta gamma di prodotti che offre. Dal 2017 opera sul mercato con la formula del Conto Termico 2.0, un incentivo elargito dal GSE (Gestore Servizi Energetici) che prevede l'erogazione di un contributo economico a seguito dell'installazione di una nuova stufa.

Roberto Vinti spiega nel dettaglio le modalità di accesso al Conto Termico 2.0 e presenta le novità 2019 dell'azienda. - È il terzo anno che proponiamo questa formula. Dal 2017 ad oggi il numero di stufe cambiate è quasi raddoppiato, sintomo che il servizio offre ampie garanzie. Per accedere al rimborso le nuove macchine devono rispettare alcuni parametri circa l'emissione di polveri sottili, motivo per cui mi sento in diritto di poter dire che abbiamo contribuito, nel nostro piccolo, a rendere un servizio utile all'ambiente. Il contributo, che può arrivare ad un limite massimo del 65%, è previsto per la nuova installazione di stufe, termocamini e caldaie a biomassa, purché rientrino in determinati parametri e siano montati in sostituzione di un vecchio impianto.

Progetto Fuoco è dotata di un team altamente qualificato che pensa a tutto: pratiche burocratiche, smaltimento della macchina dismessa e montaggio del nuovo. - Da quest'anno per rendere completo il servizio ci avvaliamo della collaborazione di un ingegnere il Dott. Andrea De Bartolomeo che gestisce tutta la parte inerente la burocrazia. Un bel risparmio di tempo per il cliente che non è costretto a saltare per giorni e giorni da un ufficio all'altro. Il contributo, come detto, può toccare una soglia massima del 65% e varia a seconda: della potenza dell'impianto, delle emissioni di polveri sottili rila-

OCO compie 15 anni
ogica per il riscaldamento

Biagioni ed Orietta Rossi che li ha portati a tagliare il prestigioso traguardo

sciate e della zona climatica in cui andrà ad essere installato.

Roberto Vinti prosegue specificando quali interventi beneficiano del Conto Termico 2.0 - Tutti i clienti che sostituiscono una vecchia stufa o caldaia alimentata a legna, pellet e gasolio, beneficiano del rimborso, fino a un massimo del 65% tramite bonifico bancario nel proprio conto corrente, erogato direttamente dal GSE.

L'offerta di Progetto Fuoco può dirsi davvero completa? - Certamente. Il parco dei servizi è stato arricchito con la pulizia della canna fumaria e della stufa, inoltre sono state allacciate collaborazioni con diversi idraulici della zona per le installazioni. Quasi tutte le nostre stufe sono autopulenti nel senso che non necessitano della pulizia giornaliera poiché sono dotate di un particolare braciere che permette lo svuotamento delle ceneri circa ogni 30 giorni. Abbiamo inoltre stufe a pellet a convenzione naturale le quali sono prive di ventilazione, ciò permette di eliminare il movimento di polveri in casa. Un beneficio non da poco per tutte quelle persone che soffrono di asma e allergie.

Vinti apre poi un altro capitolo altrettanto importante che riguarda pannelli solari e fotovoltaico. - Vorrei ora focalizzare l'attenzione su altri due prodotti a cui teniamo particolarmente e che nell'anno ormai quasi al termine hanno fatto registrare un incremento apprezzabile nelle vendite e ne andiamo davvero orgogliosi. Mi riferisco ai pannelli solari, che tra l'altro godono del Conto Termico 2.0, i quali lavorano per scaldare l'acqua sfruttando l'energia solare e al fotovoltaico. Quest'ultimo produce invece energia elettrica e usufruisce delle detrazioni fiscali del 50%.

• La continua ricerca per offrire al cliente le migliori soluzioni alle sue necessità, la professionalità di un team preparato e la passione per il proprio lavoro, sono i fattori che fanno dell'azienda un leader, indiscusso e riconosciuto, nel settore del riscaldamento.

PROGETTO FUOCO significa garanzia di qualità, competenza e soprattutto la certezza di non essere mai lasciati soli.

IdeAttivaMente sul podio

La Start-Up di Bastia Umbra ha realizzato un gioco interattivo per non vedenti

"Un bambino creativo è un bambino più felice" (Bruno Munari) - IdeAttivaMente, la start-up innovativa con sede tra Bastia Umbra e Santa Maria degli Angeli, insieme a DigitalMente, altra realtà innovativa della Regione Lazio, ha conquistato il secondo posto del concorso bandito all'interno della manifestazione Maker Faire Roma, attualmente l'evento europeo più rilevante in tema di innovazione.

ROMA - Al concorso è stato presentato un gioco educativo per non vedenti, pensato per supportare le attività didattiche e per regalare attimi di divertimento a ragazzi con difficoltà. Il gioco, pienamente inclusivo, è piaciuto a tutti e i primi test effettuati in fiera si sono rilevati davvero molto positivi.
Questo è solo l'ultimo traguardo di una stagione ricca di collaborazioni e soddisfazioni a partire da giugno scorso quando abbiamo preso parte al progetto Young Innovators Day di Banca Intesa, supportando un'importante azienda con quattro nostri formatori presenti nelle filiali di Roma, Bologna, Firenze e Bari per svolgere attività di coding e robotica. Successivamente siamo volati in Sardegna per lo svolgimento di campus estivi incentrati sui temi della robotica educativa.
A luglio abbiamo animato lo spazio kids di ***Universo Assisi.*** Un'area ideata e progettata in collaborazione con l'Open Design School di Matera sotto la direzione dell'architetto Joseph Grima. Dieci giorni di laboratori in un luogo pensato e costruito appositamente per svolgere attività innovative, un successo senza precedenti che ha valorizzato al massimo gli sforzi intrapresi. A settembre siamo stati ospiti dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per lo svolgimento di un laboratorio in occasione della notte europea dei ricercatori. Un contesto per noi davvero emozionante che ci ha permesso di lavorare al massimo delle nostre potenzialità.

I ragazzi di IdeAttivaMente ad Assisi durante Universo Assisi

Nello stesso mese abbiamo contribuito ad organizzare sempre ad Assisi, presso gli spazi del DIGIPASS, il corso di formazione Bootcamp Google for Education valido per il rilascio della certificazione Google Certified Educator Level I.
Infine ottobre ci ha regalato un altro straordinario evento. Siamo stati parte del team di Riccardo Zangelmi, unico LEGO® Certified Professional Italiano (solo 16 LCP nel mondo), titolare dell'azienda BrickVision che progetta e realizza modelli, mosaici, sculture in mattoncini LEGO® personalizzate per aziende e privati. Il progetto ha riguardato l'organizzazione della convention annuale di Siemens Italia, con la costruzione, in diretta da diverse sedi italiane, di un plastico di 15 metri quadrati realizzato interamente con mattoncini Lego.
Parallelamente abbiamo promosso iniziative specifiche legate al gioco educativo. Siamo partiti lo scorso aprile realizzando la prima edizione di "GIOCO MAESTRO. Il gioco educativo nella didattica". Un evento che ha visto la partecipazione di oltre 60 insegnanti e che vedrà altre edizioni, precisamente il 15 e il 30 novembre con approfondimenti sul tema della matematica e del target specifico 0-6 anni.
Insomma, un bilancio positivo che ci fa ben sperare per le attività future e per le idee e gli stimoli che riusciremo a mettere a disposizione dell'intera comunità. IdeAttivaMente ha la sua base operativa a Santa Maria degli Angeli, in via Los Angeles 155 presso IdeAttivaMente PLAY SHOP, un negozio di giocattoli dove è possibile trovare giochi educativi e didattici, robotica e altri prodotti di rilevanza internazionale, selezionati grazie al supporto di importanti aziende con le quali collaboriamo costantemente.
Il Gioco è una cosa seria, a noi piace definirci professionisti del gioco! #PLAYDIFFERENT

INFO
WWW.IDEATTIVAMENTE.IT
– TEL. 3703402683 –
INFO@IDEATTIVAMENTE.IT

IDEATTIVAMENTE

giochi creativi e didattici - mattoncini - elettronica e robotica educativa

Caro PLAY SHOP,
ci conosciamo da poco, ma sei subito diventato il mio negozio preferito.
In questo periodo il lavoro mi impegna tanto e sono sempre alla ricerca di regali giusti e NUOVE IDEE per la felicità di grandi e piccini. Ho già ricevuto molte letterine per le prossime festività, che ne dici di iniziare a darmi una mano?

I Rossi sono appena diventati genitori e i loro vicini vorrebbero fare un regalo alla bambina, puoi consigliarmi qualcosa della tua nuova LINEA BABY?

Il cuginetto di Luca ha iniziato da poco la scuola dell'infanzia, so che avete molti GIOCHI CREATIVI per questa fascia d'età, mi mandate l'elenco di tutte le ultime novità?

Agata e Giovanni hanno iniziato la scuola elementare e i loro nonni vorrebbero mettere sotto l'albero un po' di ROBOTICA e qualche GIOCO DIDATTICO per imparare e divertirsi insieme. Dato che su questo vai forte, verrò in negozio a vedere tutte le tue proposte!

Poi ho moltissimi piccoli e grandi fans dei mattoncini LEGO, di qualsiasi linea. So che è una vostra passione e li vendete anche sfusi, non vedo l'ora di scoprire tutti i set più nuovi.

Natale è famiglia e serate a giocare in compagnia di parenti e amici. Che ne dici di mostrarmi i migliori GIOCHI DI SOCIETA' per stare tutti insieme e coinvolgere nonni, genitori e nipotini?

Passerò a trovarti presto per rivederti e sfidarti sul tuo pezzo forte:

#GIOCARE DIFFERENTE!

A presto e... pensate ad un regalino anche per me!

Babbo Natale

IdeAttivaMente Play Shop, Via Los Angeles 155, Santa Maria degli Angeli (PG)

370/3402683 - info@ideattivamente.it - #playdifferent

I 10 ANNI DI

Lo SHED nell'edilizia è un tipo di copertura particolarmente un'illuminazione diurna notevole e molto uniforme. e sono esclusivi in quanto nati e

di SONIA BALDASSARRI

Lo stabilimento di Cannara

Il 2009 è l'anno in cui il progetto di Eraldo Petrini prende vita: produrre finestre da tetto per capannoni industriali. Successivamente l'azienda si è evoluta in maniera esponenziale tanto da essere considerata oggi leader nel settore. Scegliere Euro Shed significa affidarsi ad un team di assoluto valore composto da professionisti esperti e giovani talentuosi per avere la garanzia di acquistare un prodotto di alta qualità. I clienti di Euro Shed godono della certezza che l'assistenza tecnica non si ferma alla sola fase di progettazione, ma prosegue anche nel post vendita così da assicurare un supporto costante. La creatura del fondatore **Eraldo Petrini** è guidata oggi dalla sua famiglia: la moglie Luana Gnavolini ricopre la carica di amministratore unico, le figlie Elisabetta e Beatrice sono entrambe socie e pure i rispettivi mariti lavorano in azienda. Claudio Lancetti è responsabile della produzione e Daniele Magrini lo è dell'ufficio commerciale.

Con Elisabetta e Beatrice abbiamo ripercorso le tappe fondamentali che in questi dieci anni hanno portato Euro Shed a diventare un indiscutibile punto di riferimento nel settore. - Inizialmente la sede dell'azienda era a Calcinelli in provincia di Pesaro Urbino – spiegano – il prodotto era ai primordi, col tempo poi è stato migliorato sia in termini di qualità, quindi dal punto di vista tecnico, che di prezzo. Anno dopo anno l'azienda ha conquistato una fetta sempre maggiore di mercato, basti pensare che alla partenza vi operavano cinque persone ed ora invece siamo venticinque. Nel 2012 abbiamo deciso per motivi logistici di spostare la produzione qui a Cannara.

Il successo di Euro Shed è un mix di componenti: la passione per il proprio lavoro che è il comune denominatore in grado di unire tutti coloro che operano in azienda, la dedizione costante, l'assistenza al cliente in ogni fase e la ricerca continua per rendere il prodotto sempre più performante. - La passione con cui papà affronta ogni nuova sfida è la forza dell'azienda, è riuscito a trasmettere a tutti i dipendenti il suo entusiasmo e la sua voglia di crescere sempre, senza dubbio il nostro asso nella manica è questo. Tutti in Euro Shed si sentono parte integrante e fondamentale di un grande progetto. L'azienda è composta da personale qualificato con anni di esperienza nel settore e vanta un'ampia gamma di prodotti shed d'avanguardia che rispettano quanto previsto dalle normative vigenti in materia di certificazione energetica degli edifici. Siamo in grado di soddisfare qualsiasi tipo di richiesta e fornire prodotti shed di alta qualità pronti per il montaggio, grazie ad una progettazione tecnica attenta unitamente a personale esperto in officina. Forniamo risposte immediate sia a livello di preventivazione che di assistenza. L'azienda, infatti, va molto fiera del suo efficiente servizio di assistenza che riguarda non solo la fase di progettazione ma anche dopo che il prodotto è stato montato, questo è un punto essenziale che ci teniamo a rimarcare. In Euro Shed lavorano due Ing. Marta Bazzucchi,

Da sinistra: Daniele Magrini, Beatrice Petrini, Luana Gnavolini, Eraldo Petrini, Elisabetta Petrini e Claudio Lancetti

Da sinistra il Geom. Riccardo Patassini, l'Ing. Marta Bazzucchi e l'Ing. Mattia Corazzi

EURO SHED

usata per la realizzazione di capannoni industriali che consente
I prodotti Euro Shed godono della marcatura CE
creati da un'idea di Eraldo Petrini

L'intero staff aziendale

Mattia Corazzi e il Geom. Riccardo Patassini impegnati costantemente nella ricerca e nell'innovazione al fine di garantire un prodotto sempre al passo con i tempi.

Elisabetta e Beatrice entrando più nello specifico ci parlano delle caratteristiche salienti delle coperture a shed. - Euro Shed ha l'esclusiva su questo prodotto in quanto nato e creato da un'idea di Eraldo Petrini. Lo shed è una finestra per capannoni industriali quindi viene posto in copertura, la finalità è dare illuminazione naturale all'interno dell'edificio. Con le coperture a shed la luce del sole risulta più uniforme e diffusa nell'edificio di destinazione, garantendo un notevole risparmio energetico. Inoltre gli shed sono a taglio termico e questa caratteristica, unitamente alla natura indiretta della luce solare che viene filtrata dai serramenti stessi, comporta un beneficio anche dal punto di vista termico. Il nostro ufficio tecnico stabilisce un rapporto di collaborazione diretta col cliente, così da proporre soluzioni mirate a soddisfare le esigenze di qualsiasi tipo di copertura. In fase di lavorazione il personale è attento ad ogni minimo dettaglio, il prodotto finale è di conseguenza di alta qualità. Abbiamo clienti in tutta Italia.

I prodotti Euro Shed godono della marcatura CE.

L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015, tutti i prodotti realizzati e forniti sono marcati CE e rispettano le leggi vigenti. La marcatura CE garantisce un monitoraggio completo dello shed, dall'acquisto della materia prima sino alla consegna. Le caratteristiche dominanti degli shed sono state certificate da laboratori accreditati, intendiamo dire: trasmittanza termica, resistenza all'urto, permeabilità all'aria, tenuta all'acqua e resistenza al carico del vento.

La forza dello shed può essere racchiusa essenzialmente in quattro punti cardine: illuminazione naturale uniforme e diffusa, taglio termico, ambiente di lavoro salubre e flessibilità. - Con le coperture a shed la luce del sole è più uniforme e diffusa nell'edificio, garantendo quindi un sostanzioso risparmio energetico; gli shed, inoltre, sono a taglio termico quindi comportano un beneficio anche dal punto di vista del riscaldamento; motorizzandoli è possibile aprirli dal basso verso l'alto così da rendere l'ambiente di lavoro salubre grazie all'areazione naturale ed infine sono modulari e ciò consente di alternare senza problemi shed fissi, apribili e con ENFC (evacuatori di fumo e calore).

È possibile dotare lo shed di alcuni accessori per renderlo ancora più funzionale. - Lo shed può essere completato con zanzariera, griglia d'areazione, griglia antintrusione, evacuatori di fumo / calore e parapetto.

La grande famiglia di Euro Shed si gode e festeggia questo prestigioso traguardo, soddisfatta di quanto costruito in dieci anni ma con lo sguardo e la testa rivolti al futuro. - In dieci anni siamo cresciuti ben oltre ogni aspettativa e ci sentiamo di dire che questo successo è merito della squadra, ciascuno col suo lavoro ha reso grande il progetto di nostro padre, ma la forza di Euro Shed è guardare sempre oltre. Proprio per questo altre idee sono in cantiere …

Complimenti ed in bocca al lupo!

Stand SAIE Bologna

A cura di
MARIO CICOGNA

Noblesse oblige

Casta e privilegi, un

Gli sprechi e gli abusi della classe politica medioevale di aristocrazia

Testo di riferimento "Noblesse oblige" di Matteo Liberti (Focus Storia)

È stato quasi sempre così: con il crescere dei poteri, in nome di un comune interesse, finiscono per aumentare anche i privilegi di una casta, ma non c'è casta che tenga: prima o poi tutte finiscono per essere spazzate via. È la lezione della storia: dalla Riforma luterana (e le conseguenti guerre di religione) contro i benefici degli ecclesiastici, alla Rivoluzione francese con cui i nobili, oltre ai privilegi, in molti casi persero anche la testa.

Privilegi e abusi non sono una esclusiva del nostro tempo: ecco quelli di nobili, clero, guerrieri e lobby del passato.

C'era una volta, nel cuore d'Europa, un Paese che, di fronte a una grave crisi economica, si ritrovò sull'orlo del baratro per via di una classe dirigente miope, trincerata nel proprio mondo dorato fatto di nepotismi, vitalizi e allegri festini. A pagare il prezzo della crisi furono le fasce più basse della popolazione (su cui già gravava la pressione fiscale), mentre i gradini più alti della scala sociale continuarono a far finta di niente fino a che non vennero scalzati a forza. Di quale Paese si tratta? Somiglia all'Italia di oggi, ma stiamo parlando della Francia tra Sei e Settecento. La lunga epoca dell'*ancien régime*, che si concluse con una rivoluzione che nel 1789 tagliò le gambe, e a volte la testa, alla "casta" dell'epoca.

La società dell'ancien régime era strutturata in tre "ordini" o "stati" che si rifacevano ad altrettante funzioni sociali: pregare, combattere, lavorare. Il clero era votato alla preghiera e aveva il monopolio dell'istruzione, mentre i nobili, legati alle signorie territoriali, avevano il compito di difendere la comunità con le armi, in cambio dell'esenzione dal pagamento dei tributi. Quanto al lavoro produttivo, era una prerogativa del terzo stato, composto dai laici-non nobili.

I tre ordini avevano la loro rappresentanza nell'Assemblea degli stati generali, organo consultivo in cui ogni gruppo sociale esprimeva un unico voto. In base a ciò, nonostante gli ecclesiastici e i nobili (ossia il primo e il secondo stato) costituissero la minoranza dei francesi, insieme esprimevano due voti, lasciando il terzo stato (il 98% della popolazione) in minoranza.

Ogni dinamica sociale era di conseguenza sottoposta ai capricci di una casta aristocratica alla quale si apparteneva solo per diritto di nascita.

Fin dal Medioevo, il maggior privilegio riservato ai nobili (oltreché ad alcune città, province e monasteri) era l'esenzione fiscale, distribuita dai sovrani di Francia al fine di raccogliere consensi. Ma oltre a essere esentata dalle tasse (un privilegio accordato anche al clero in cambio dei servizi religiosi), la nobiltà beneficiava di numerose imposte nate per il proprio sostegno.

Tra queste, la *taille* e il *taillon* (la prima era una sorta di Ici pagata dai contadini al signore locale, che variava secondo la dimensione degli alloggi e delle terre; la seconda era destinata alle spese militari), la *leyde* (tassa sui prodotti venduti in occasione di fiere e mercati) e il *tonlieu* (un dazio da pagare per trasportare la merce nei domini del signore).

Esistevano inoltre svariate gabelle sul consumo e sui commerci di generi alimentari (sale e grano soprattutto), oltre alla decima per il clero.

Nobiltà e clero a parte, a girare al largo da balzelli e affini era anche la categoria dei "falsi nobili", gli evasori fiscali dell'*ancien régime*.

Sul finire del XVII secolo, con il consolidarsi dell'assolutismo, Luigi XIV (1638-1715) radunò l'alta nobiltà nella reggia di Versailles e creò una ancora più selettiva "aristocrazia di corte", la cui attività principale era la partecipazione alle feste di palazzo. A Versailles, i nobili si ritrovarono inoltre alle

vizio antico

sono ripresi da un modello

M.P./Bibliothèque nationale de France

prese con nuovi e stravaganti privilegi legati ai cerimoniali: servire alla tavola del re, suonare per lui, assistere alla vestizione regale, seguirlo nelle battute di caccia, sedergli accanto e osservarlo durante il momento magico del risveglio mattutino.

Nel corso del XVIII secolo, però, la Francia fu travolta da un boom demografico che richiese la partecipazione di tutti alla vita produttiva rendendo insostenibile il peso sociale della nobiltà. Quest'ultima, meno del 2% della popolazione, assorbiva il 20% del Pil dell'epoca.

In parallelo, nei salotti illuministi si affermava l'ideale di un'aristocrazia basata sul merito.

All'alba della rivoluzione del 1789 non c'era più spazio per una casta blindata nei suoi privilegi. Rovesciato l'*ancien régime*, come prima cosa si fece piazza pulita proprio degli obsoleti diritti feudali. Molti nobili finirono sotto la ghigliottina e la sovranità passò a un nuovo soggetto: il cittadino. Ma la "casta" rinacque presto, seppure sotto altra forma.

Già con Napoleone la nobiltà riprese vigore, trasformandosi però in una nobiltà del talento e dell'impegno. Questo mutamento non si verificò invece in Italia, dove la politica ancora oggi fa della concessione di privilegi un'arte di governo e dove spesso bene pubblico e interesse privato si confondono, frenando ogni processo innovativo e di sviluppo. Ecco perché, a detta di molti storici, l'attuale crisi del nostro Paese non è poi così diversa da quella vissuta dall'*ancien régime* nei suoi ultimi anni.

Versailles 5 maggio 1789, apertura degli Stati Generali - *Auguste Couder, olio su tela, 1893*

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

Intervista a STEFANO PASTORELLI, eletto neo consigliere regionale per la LEGA

"In UMBRIA faremo una rivoluzione del buon senso"

Assisano, sposato e padre di quattro figli, Stefano Pastorelli ha ottenuto 5951 voti e si appresta ad entrare nel consiglio regionale per la neo presidente Donatella Tesei. Storico rappresentante della Lega Umbria, ha intrapreso negli ultimi 14 anni un percorso politico in continua ascesa

di SARA STANGONI

Alle elezioni regionali hai ottenuto 5951 voti, che ti classificano al secondo posto nella lista della Lega. Un bel risultato. – Vorrei, innanzitutto, ringraziare i miei concittadini e tutti gli elettori di altri territori che mi hanno dato fiducia. È stato riconosciuto il lavoro dell'intera squadra.

Ad Assisi, la tua città, hai ottenuto 2300 voti. – In tanti mi sono stati vicini e mi hanno sempre incoraggiato, come da tutto il comprensorio di Bastia Umbra, Cannara, Bettona. Quando si diventa consigliere regionale si rappresenta tutta la Regione.

Quali voti ti hanno stupito di più? – Quelli ottenuti nel comune di Castiglione del Lago, sono stati oltre 300. Tutto il lavoro che ho portato avanti in questi anni e i tanti sacrifici sono stati ripagati.

Sei uno dei più "anziani" leghisti in Umbria. La tua esperienza è stata premiata. – Credo che sia stata apprezzata la coerenza politica che ho tenuto da più di 14 anni. Ho sempre creduto che in Umbria andasse fatta una rivoluzione del buon senso ed ora siamo stati legittimati dai tanti cittadini che hanno creduto nel progetto della Lega.

La vittoria di Donatella Tesei alle elezioni umbre è stata significativa, con il cambio direzionale dopo 49 anni. Qual è stato secondo te il punto di forza della campagna elettorale? – Ha premiato la scelta di stare in mezzo alla gente, senza avere paura di nascondere faccia e idee. Abbiamo portato avanti un messaggio diretto. Sono convinto che la volontà politica conti ancora molto per governare. Abbiamo ragionato con i cittadini delle problematiche esistenti in questa regione, sotto tutti gli aspetti. Quando si passa dal consenso politico al potere, c'è un mandato da rispettare e condurre.

Sei stato molto attivo in campagna elettorale, seguendo Matteo Salvini nei suoi comizi ed incontri. - È stato un percorso complesso e denso di appuntamenti. Salvini ha toccato oltre 40 comuni dell'Umbria, anche i più piccoli, per stare vicino agli elettori, dedicando davvero molte energie a questa campagna. In molte occasioni ero affianco a lui. Ho ascoltato molto quello che i cittadini avevano da dire, da chiedere, da lamentare, da proporre. La loro voce è stata importante e in alcuni casi inattesa dal punto di vista politico. Continueremo ad ascoltarli anche ora che siamo al governo.

Ora potrai rappresentare in consiglio regionale la tua città, Assisi. Quali sono le priorità? – Ritengo che ci sia molto da lavorare nel campo del turismo. Assisi è una delle città rappresentative dell'Umbria ed è necessario dare il giusto risalto. Fino ad oggi

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

sono stati fatti zero investimenti. Se Assisi assume una posizione di chiaro rilievo in campo turistico, le ricadute saranno su tutta la Regione.

In questi giorni la neo presidente Tesei sta lavorando alla composizione della giunta regionale. Si parla dell'inserimento anche di assessori tecnici. Cosa ne pensi? – La presidente sta lavorando per l'Umbria e per gli Umbri. Certamente i pesi politici non possono essere ignorati, né gli impegni presi da chi si è speso in energie, parole e responsabilità in campagna elettorale.

Stefano Pastorelli accanto a Matteo Salvini in un Selfie

La Lega avrà un peso importante in consiglio regionale. Come si muoverà? - Il Partito Democratico ha mortificato la nostra regione, che è meravigliosa e ricca di potenzialità. Sanità, trasporti, sviluppo economico, turismo, contrasto alla povertà, ricostruzione: non c'è uno di questi ambiti in cui siano stati capaci di realizzare qualcosa di credibile e di efficace. Noi invertiremo la tendenza, è quello che ci hanno chiesto gli elettori.

Questa campagna per le elezioni umbre ha avuto una risonanza nazionale unica. Cosa ha comportato? – Finalmente si è parlato di Umbria e abbiamo fatto sentire la nostra voce. Siamo una regione territorialmente piccola, ma con grandi risorse a livello nazionale in tanti settori, che meritano visibilità e attenzione politica.

Come consigliere regionale quali argomenti vorresti seguire maggiormente? - Lo sviluppo turistico regionale, per renderlo un volàno economico efficace. La precedente giunta ha depotenziato questo assessorato, che invece è strategico per l'Umbria. L'indicazione di Matteo Salvini è quella di creare deleghe di supporto per gli assessori. Mi metto a disposizione.

Elezioni Regionali dell'Umbria

QUALI EFFETTI PER ASSISI, BASTIA UMBRA, BETTONA E CANNARA?

di LORENZO CAPEZZALI

Il 27 ottobre 2019 è stato un giorno epocale per la Regione dell'Umbria. Dopo anni di politica monolite della sinistra è arrivata una coalizione di centro destra con l'elezione a Governatrice di Donatella Tesei, ex sindaco di Montefalco, ora seduta sullo scranno più alto di Palazzo Cesaroni nel nome del nazionale Salvini. Con lei si prevede una giunta dai mille corridoi con nomi e cognomi nuovi, mentre si mormora addirittura di figure tecniche anche dell'amministrazione Katiuscia Marini.

Dal comprensorio assisano è arrivato l'unico eletto, Stefano Pastorelli, leghista, che racchiude in sé speranze e progetti di moltissimi cittadini. Il suo compito non appare semplice per la presenza ad Assisi di una Giunta di centro sinistra e a Bastia con la Lega all'opposizione. Assisi è stata spesso bacchettata su turismo, vivibilità del centro storico, trasporti, veicolazione interna, lavoro, personale del Comune in ambasce, problemi di ricami e ceramiche di negozianti oltre agli storici punti vendita del giorno. Come risponderà il sindaco Proietti rispetto a quanto dichiarato dal nuovo consigliere regionale Pastorelli semmai dovessero entrare in circolo i meccanismi di consultazione e soluzione sulla città internazionale di Assisi? Si avverte un certo dubbio su come verranno intessuti i legami tra la Regione e il Comune di Assisi.

A Bastia c'è la rappresentante leghista Catia Degli Esposti, consigliere di minoranza dopo le recenti consultazioni comunali che hanno visto prevalere l'elezione di Paola Lungarotti sindaco del centrodestra. In questo caso serve un'opera di intermediazione quasi miracolosa.

Più facili i contatti con Bettona e Cannara gestiti da Giunte di Centrodestra in armonia. Per il comprensorio Stefano Pastorelli è un volto nuovo e ciò dovrebbe sortire effetti positivi per tutti i cittadini.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43
dal 1937

Prof.ssa Paola MELILLO
armonia
CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI E MUSICOTERAPIA
Via San Benedetto, 38 - Assisi (PG) Tel. 349.3686996
www.paolamelillomusicoterapia.it

AURORA
AGENZIA FUNEBRE
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

L'EDITORIALE

di Vittorio Cimino

HYBRIS

Questa strana parola di origine greca è sinonimo di tracotanza e rappresenta lo stato mentale di chi esercita il comando con prepotenza. In psicologia viene definito "delirio di potere". Gli autori delle tragedie greche, oltre due mila anni fa, hanno precorso i tempi attribuendo il fenomeno a personaggi che raggiungono il potere senza possedere spiccate qualità di cultura o di intelligenza, persone, generalmente mediocri, presenti anche nel nostro momento storico, è frequente, infatti, leggere sulle pagine dei quotidiani che ne siano state individuate in tutti gli ambienti di lavoro: nelle fabbriche e negli esercizi commerciali, negli ospedali e negli istituti di educazione, nelle carceri e nelle aziende agrarie. Questi squallidi personaggi, ammalati di potere, esercitano quella disgustosa azione che viene chiamata mobbing, con i loro dipendenti che, spesso, sono più preparati e intelligenti di chi li comanda. A questo proposito mi piace riportare una briciola di saggezza che mi donò un vecchio infermiere del Convitto Nazionale di Assisi: "Quando il grano ha la testa piena la tiene abbassata". Chiudo citando il grande giornalista Indro Montanelli che, in un suo famoso articolo, scrisse: "L'umanità intera potrebbe superare molti dei problemi che ha se obbedisse alla legge evangelica che recita: "Non fare al tuo prossimo quello che non vorresti fosse fatto a te". E non era cattolico! Ma non è facile come sembra perché, come ha sostenuto, con toni profetici, un grande pensatore tedesco di fine ottocento, il cui nome solo pochi potrebbero leggere: "Quello che pensa l'uomo comune ha trionfato, nessuno crede più nei maestri".

Ho un sussulto dell'anima ogni volta che qualcuno vuole togliere il crocefisso dai luoghi pubblici

Togliere il crocefisso dai luoghi pubblici vuol dire misconoscere l'uomo...

di Mauro Loreti

In buona fede, credo, chi lo vuole levare di torno pensa di far fare un passo in avanti al genere umano in nome del rispetto reciproco. Io non penso nulla, so di essere limitato, e la mia vita è così breve, dunque non posso arrogarmi il diritto di pensare qualcosa e credere che sia la cosa giusta.
Mi rimetto alla volontà di Dio, e se egli permette che il crocefisso sia cancellato dalle scuole, io non mi opporrò. Gesù vorrebbe che sia io quel crocefisso, tutti i giorni, e mi comporti come lui si è comportato, stendendo le braccia sulla croce, avendo solo fede. So che ho perduto in partenza, io non ci riuscirò come ha fatto lui a porgere l'altra guancia, ed è solo per colpa mia se la potenza di Dio, che è amore senza riserve, non si manifesterà.
È opportuno però gridare la verità, e questa è la verità, parlando certo a nome di un altro, non testimonio me stesso, ma un altro: il padre San Francesco, sulla cui vita si poggia la storia della nostra città si presentò nel settembre del 1219 davanti al Sultano mussulmano di Egitto Malik al Kamil con il crocefisso in mano. Egli stesso, l'alter Christi, era pronto a offrire se stesso in olocausto per quel crocefisso (lui e fra Illuminato furono malmenati a più non posso prima che raggiungessero l'accampamento mussulmano).
Pur ammirato dallo stesso Sultano, nel cuore del quale aprì un'ampia breccia di benevolenza e di amicizia, che perdura ancora oggi nei nostri cari fratelli mussulmani, dovette tornare a casa, non riuscendo a portare a termine la precipua impresa che si era proposto: quella di convertirlo alla vera salvezza che viene da Gesù Cristo.
Chissà se i politici di questa città, gli stessi politici che vedo schierati in prima fila a tutte le manifestazioni religiose, saranno capaci di portare il messaggio di Francesco per il mondo e gridarlo davvero dai tetti, sempre come ci insegna Gesù, ci mancherebbe, non certo io che non valgo nulla? Chissà? Sì, perché la pace di Francesco si basa su quel crocefisso, forse non ve ne siete mai accorti, certo, siete molto impegnati in cose "più serie", ma è bene ricordarla la verità.
Togliere il crocefisso dai luoghi pubblici vuol dire misconoscere l'uomo e quello che è l'uomo in verità... no, non lo dico io, neanche questa volta, ma lo dice Gesù di se stesso per bocca di Pilato: *Ecce Homo*! Così ha detto, e mi sembra chiaro che non si possa fraintendere: il destino dell'uomo passa per la croce di Cristo, non si può fare a meno di ripeterlo, e non si può fare a meno di guardarla quella croce. Possiamo anche nasconderla, ma ci sarà sempre davanti in ogni uomo che incontriamo.

A proposito delle Edicole danneggiate qualche tempo fa

Restaurata la Madonnina di via Ospedale delle Pareti a S. Pietro Campagna

La Madonnina di via Ospedale delle Pareti a S. Pietro Campagna, sul terreno del Sig. Feliciano Elisei, è stata restaurata. Il bravo autore materiale del restauro è stato il Sig. Massimo Cuppoloni di Bastia Umbra, che appare in una delle foto, persona amante di questi lavori e ricca di estro artistico. Egli ha verniciato l'interno dell'Edicola ornandola con delle stelle dorate e ha riparato la grata vetrata che protegge la Madonnina. Lo stesso Massimo ha curato anche il restauro della Maestà sotto San Damiano, in via Francesca; cui proprietario del terreno su cui sorge l'opera è il Sig. Mastrangelo Federico, che ha dato la sua disponibilità affinché venga cambiato il vetro rotto e venga abbellita l'edicola con pitture fresche e la cancellazione di molti scarabocchi di inchiostro che ne hanno deturpata nel tempo la facciata e le lapidi commemorative. Il restauro della Maestà in via Francesca sarà impreziosito dalla messa in posa dell'immagine di una bellissima Madonna realizzata con la tecnica di "punto francescano" ad opera della devota di Rivotorto Sig.ra Maria Ferroni.
Davanti alla Madonnina tutti indistintamente abbiamo l'occasione di recuperare ciò che di più profondo in noi ci identifica come esseri umani. San Francesco approverebbe!

(Mauro Loreti)

S.D.S.®

S. D. S.

da 40 anni Progettazione, Installazione, Manutenzione
PER ABITAZIONI, NEGOZI, AZIENDE, ENTI PUBBLICI DI:

SISTEMI DI **ALLARME**

SISTEMI DI **VIDEOSORVEGLIANZA**

ANTIFURTO **NEBBIOGENO**

La Sicurezza non è solo prevenzione...

La richiesta di Sicurezza da parte dei cittadini e delle Istituzioni **è in forte crescita** e ciò necessita una proposta di sistemi sempre più evoluti e complessi.Tali sistemi, data la continua evoluzione tecnologica, **richiedono competenze sempre più ampie** per poter essere progettati e installati, nonchè utilizzati e mantenuti con professionalità e competenza, non trascurando l'aspetto delle normative di legge, in particolare **sulla Privacy**. Gli impianti di sicurezza, invece, **sono troppo spesso trattati senza la necessaria preparazione**, lasciando spazio all'approssimazione e all'incompetenza, con il risultato di vedere realizzati impianti mal congegnati e inadeguati a fronteggiare rischi e pericoli concreti.

S.D.S. nasce nel 1979 e rappresenta oggi uno dei più importanti riferimenti nel settore della sicurezza. Specializzata nella progettazione, installazione e assistenza di sistemi integrati per la sicurezza e la videosorveglianza, è in grado di proporre **soluzioni all'avanguardia,** selezionate tra le **ultime novità tecnologiche nel settore della sicurezza.**

il sensore rileva l'intrusione...

Visione notturna con led infrarosso

Tra le novità, il nuovo Sensore d'allarme via radio per esterno con telecamera e microfono integrati

A seguito di una intrusione nell'area protetta dal sensore, registra e invia sul cellulare le immagini generate dall'allarme vedendo e ascoltando così in tempo reale cosa sta accadendo nella propria abitazione o attività.

"La sicurezza comincia dall'esterno!"

...sul cellulare arrivano le immagini dell'intrusione

PREVENTIVI GRATUITI

CHIAMA **075 8989292**

40 anni PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA 1979 - 2019

Detrazione FISCALE -50%

sulla spesa totale comprensiva di iva

Fino al 31-12-2019

S.D.S. Srl - Todi (PG) - **info@sds-sicurezza.com** **www.sds-sicurezza.com**

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale *Andrea Ponti & Chiara Pettirossi*

La prescrizione del reato

La riforma della disciplina della prescrizione del reato è contenuta nell'art. 1, lett. d), e), f) della L. n. 3 del 9 gennaio 2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", disposizioni che, in base all'art. 1, co. 2 della legge stessa, entreranno in vigore il 1 Gennaio 2020.
La nuova riforma della prescrizione interessa gli artt. 158, 159 e 160 del codice penale.
In base alla nuova formulazione dell'art. 159 co. 2 c.p. "Il corso della prescrizione rimane altresì sospeso dalla pronunzia della sentenza di primo grado o del decreto di condanna fino alla data di esecutività della sentenza che definisce il giudizio o dell'irrevocabilità del decreto di condanna". La prescrizione del reato è pertanto sospesa dopo la sentenza di primo grado indipendentemente dall'esito di condanna o assoluzione con la conseguenza che la stessa non potrà più maturare in appello o in cassazione. La norma contenuta nella legge n. 3/2019 c.d. Spazzacorrotti di fatto abroga la prescrizione del reato dopo la pronuncia della sentenza resa dal giudice di primo grado. Tale normativa determina un possibile impatto sulla durata del processo nei giudizi di impugnazione. Senza la prospettiva della prescrizione del reato il processo di appello o di cassazione potrebbe durare ben più di quanto duri già oggi; processi più lunghi potrebbero interessare non solo i condannati in primo grado ma anche ma anche coloro che siano stati assolti.
I penalisti e l'Unione Camere Penali Italiane hanno fortemente criticato tale riforma della prescrizione in quanto: "essa afferma il principio, manifestamente incostituzionale, secondo il quale il cittadino, sia esso imputato o parte offesa del reato, possa o debba restare in balia della giustizia penale per un tempo indefinito cioè fino a quando lo Stato non sarà in grado di celebrare definitivamente il processo che lo riguarda".
Al contrario auspicano un percorso di riforma che possa consentire la celebrazione dei processi in tempi ragionevoli senza dover ricorrere all'abrogazione della prescrizione.

MANINI PREFABBRICATI presenta un nuovo sistema di sicurezza sul lavoro

L'azienda implementerà nella sua linea produttiva un innovativo apparato anticaduta, per la prima volta applicato nella prefabbricazione industriale. Gli investimenti per innalzare il livello di protezione dei dipendenti si sommano a quelli per offrire ai clienti prefabbricati a elevata resistenza sismica, monitorati dal sistema Manini Connect

di ANNA RITA RUSTICI

Manini Prefabbricati continua a innovare, ponendo la sicurezza tra i pilastri fondanti del suo progetto. Per questo motivo l'azienda umbra è lieta di avere adottato, prima nel proprio settore, un sistema dinamico per prevenire cadute accidentali degli operai durante le lavorazioni in quota nel settore di stoccaggio dei manufatti.
Le operazioni di movimentazione dei prefabbricati presentano da sempre un livello di criticità tra i più elevati in tutto il panorama industriale. Questo è il motivo per cui, nell'ambito di una più generale e costante ricerca di soluzioni protettive, il management Manini si è focalizzato con particolare attenzione sugli aspetti che riguardano la movimentazione di prodotti che possono raggiungere anche i 30 m di lunghezza e svariate decine di tonnellate di peso. Una realtà che richiede l'adozione di tecniche all'avanguardia per salvaguardare la salute e l'integrità fisica dei dipendenti. Il sistema è costituito principalmente da tre elementi: una linea vita rigida di classe D, un dispositivo anticaduta di tipo retrattile e un'imbracatura anticaduta. La grande particolarità è costituita dall'applicazione della linea vita rigida direttamente sul carro ponte. Questa implementazione si affianca alla dotazione di un sistema di controllo da remoto del dispositivo retrattile, consentendo di utilizzare il nuovo sistema protettivo su tutta l'area di stoccaggio dei prefabbricati.
Manini Prefabbricati ha da tempo intrapreso un percorso verso una dimensione sempre più globale, investendo con grande decisione le proprie risorse in attività e tecnologie che possano accrescere costantemente il livello di protezione dei propri dipendenti e collaboratori.
Un'evoluzione che sta già consentendo di raggiungere importanti risultati, tra cui la possibilità di sedersi a tavoli internazionali per importanti trattative in settori strategici, anche in paesi come quelli del centro e nord Europa in cui le normative sono estremamente restrittive in materia di sicurezza.

Ing. Massimiliano Segoloni

"*Noi siamo impegnati ogni giorno per evitare che avvengano fatti irreparabili.*" - spiega l'Ing. Massimiliano Segoloni (in foto) Delegato per la Sicurezza di Manini Prefabbricati che ha partecipato in prima persona alla progettazione del sistema. - *Il 13 ottobre si è celebrata la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro. Sono quasi 700 le persone decedute sul lavoro dall'inizio dell'anno: sono dati drammatici. Noi di Manini Prefabbricati abbiamo cominciato a lavorare insieme a due interlocutori importanti: i lavoratori e le istituzioni. Da queste collaborazioni preziosissime è nata la nuova procedura, che coinvolge l'adozione dei nuovi dispositivi. Un nuovo protocollo la cui applicazione, a posteriori, appare ovvia ma che stranamente non era ancora stata pensata e adottata prima che ci pensassimo noi. Metteremo a disposizione questo sistema in Assobeton, la nostra associazione di categoria, affinché ne possano usufruire altri prefabbricatori perché la sicurezza è un valore assoluto*".
La notevole attenzione di Manini Prefabbricati e l'investimento sulla protezione delle proprie maestranze rispecchia l'esponenziale evoluzione vissuta nel corso dell'ultimo quinquennio dall'azienda, che proprio sull'aumento della sicurezza ha basato il cambio di paradigma della sua offerta di prodotti e servizi.
È grazie a questa lungimiranza che il team R&D di Manini Prefabbricati ha concepito e sviluppato soluzioni come **Manini Connect**, il sistema di monitoraggio per edifici prefabbricati, fiore all'occhiello della divisione **Manini Service**, destinato a rivoluzionare le procedure di manutenzione delle strutture e a elevarne il livello di sicurezza, grazie alla possibilità di controllo 24/7. Questa stessa mentalità ha portato alla realizzazione presso la sede produttiva di Bastia Umbra (PG) di un simulatore sismico per strutture prefabbricate in scala 1:1. Manini Prefabbricati è la prima azienda privata in Europa ad essersi dotata di un dispositivo simile, in grado di riprodurre le oscillazioni di un terremoto di magnitudo 6,5. Grazie a questo congegno si testano nodi innovativi, che riescono a conferire alle strutture prefabbricate una resistenza in grado di assorbire gli effetti di eventi tellurici di portata estremamente elevata.

il Cantico di San Francesco

Buone Feste

ai nostri clienti e a quelli che verranno...

- BATTESIMI
- COMUNIONI
- CRESIME
- MATRIMONI
- RICORRENZE SPECIALI
- CONVEGNI

NUOVE PROPOSTE PER CENE AZIENDALI

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy

Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

Storia di Lina

Viaggiare da un continente all'altro

di FRANCESCO FRASCARELLI

Lina è un nome piuttosto normale e consueto ma se associato al personaggio di Lina Vignati assume una valenza esclusiva, quasi scaramantica. Come definirla? - Una migrante, nomade tra Assisi in cui è nata il 21 luglio 1931 e Melbourne, Australia. Ad 88 anni, offre con linguaggio corretto, un ragguaglio della sua esistenza: il padre Giuseppe, la madre Pia, i fratelli Ennio e Aldo; gli studi fino al terzo avviamento, il lavoro di maglierista presso una bottega artigianale frequentata anche da altre allieve.

Come è sorta e si è sviluppata l'avventura italo-australiana? - Destino ha voluto che mi confrontassi con Enzo Ceccarani, già emigrato in quel lontano mondo con la famiglia. Era tornato in Assisi per una limitata permanenza. Fu proprio lui a convincermi a questa specie di "espatrio" in Australia, precisamente a Melbourne dove già risiedeva.

Accettò senza esitare tale provocazione o, meglio, sollecitazione? - Valutai a mente fredda la situazione e i rispettivi risvolti. Non posso nascondere l'indecisione e il nervosismo. Alla fine superai ogni esitazione. Un viaggio interminabile con la nave "Roma". Era il maggio 1961. Del resto anche con un comodo aereo ho impiegato per la recente "trasferta" trenta (30) ore, considerando il trasporto con il bus in aereoporto e lo scalo di quattro ore a Dubai.

Assisi (ottobre 2019)
LINA al Santuario di San Damiano

Come ricorda il primo impatto con l'Australia? - Sono costretta a restringere ogni giudizio circa una modesta parte. Tentai con volontà l'adattamento ad una realtà diversa nel modo di concepire il lavoro, contatti personali, nel clima, nell'ambiente, nel paesaggio. Ho abitato inizialmente con la famiglia di Enzo; successivamente sono andata in affitto presso la dimora di Bianca Brunelli conosciuta - guarda caso - nel piroscafo "Roma" durante la traversata.

Ha trovato finalmente una occupazione che le garantisse il mantenimento? - La città permetteva una serie di lavori. Eccomi allora impegnata come maglierista secondo la prima vocazione, inoltre cameriera, domestica, ceramista, coadiutrice in Ospedale per il pasto ai ricoverati... Me la sono cavata con sacrificio.

Vissuto qualche rapporto sentimentale? - A dire la verità mi sono sposata con un emigrato tedesco, Ernest Muller, matrimonio dal quale è nata la nostra figlia Pia (18 giugno 1963) che poi ha dato alla luce il mio diretto nepote Michele, oggi sedicenne; matrimonio dissoltosi come una candela che si spegne.

Mai provato, nonostante la grinta, un momento, una fase di dolore? - Purtroppo si, quando mi diagnosticarono un tumore che dopo analisi e controlli risultò essere una grave infiammazione polmonare.

Come reagì al felice responso? - Tornai in Assisi per ringraziare i santi locali, ma non soddisfatta, cominciai a visitare i santuari dai più vicini in Italia, ai più lontani oltreconfine come Lourdes, Fatima, Santiago di Compostela, Medjugorie...

Una salda devozione correlata ad uno spirito girovago... Quì, in Assisi, è sorto, per volontà del vescovo Sorrentino, il Santuario della Spogliazione che vanta come punto di riferimento la prima cattedrale, S. Maria Maggiore. - Ho visitato il nuovo Santuario restando commossa per l'interno che accoglie le spoglie del venerabile Carlo Acutis ed inoltre sono rimasta colpita dall'intero complesso. La fede, secondo me, offre coraggio anche per le azioni comuni della vita. Risale al 1980 l'acquisto di un modestissimo terreno agricolo in Assisi nella zona collinare di Paradiso: feci "impiantare" una casetta prefabbricata in legno in base alle mie ridotte esigenze, venduta nel 2016 insieme ad una vecchia "cinquecento" color avana che in salita ogni tanto esigeva una sosta.

Il terremoto del '97 le impose un" andirivieni" tra Assisi e Melbourne. - Una fatica che comunque rendeva tollerabile la nostalgia. Le attività ricettive da me promosse in Assisi hanno favorito anche l'inserimento tra i cittadini. Sono stata ogni volta accolta con benevolenza, - o almeno così mi è sembrato - . Rammento con piacere le gite e le escursioni nell'arco delle Dolomiti organizzate dagli Amici della Montagna e gli allegri incontri conviviali.

Quando è arrivata recentemente in Assisi? - Il 25 settembre scorso con partenza programmata per il 5 novembre: una breve sosta che mi ha permesso di incontrare i parenti locali, il nepote Ermanno, la moglie Renza con la loro figlia Laura. La città mi è sembrata più povera di gente che conoscevo, chi deceduto, chi malato, chi trasferito anche nelle vicinanze. Piazze e strade frequentate da turisti... ma non ho ritrovato l'anima popolare.

L'attende un altro lungo viaggio…a 88 anni di età - Spero di affrontarlo bene, leggendo, pregando, dormendo, guardando la televisione come in altre occasioni.

Mai provata paura? - Qualche volta quando l'aereo ha incontrato forti turbolenze. Sono convinta che un angelo custode continua a proteggermi.

FRANCO GIUGLIARELLI

di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

La fantasia di ragazzi "speciali", l'installazione di Paladino, le "tovaglie d'autore" del Baccanale, le opere dei Maestri di "Unforgettable Umbria"

I DIVERSI ALFABETI DELL'ARTE

Tour autunnale di mostre tra Assisi e Perugia

di GIORGIO CROCE

Il 21 settembre scorso, ad Assisi nella Sala degli Emblemi, è stata impaginata un'interessante mostra di lavori creati dai ragazzi, con problemi di autismo, che, presso il Centro diurno La Semente di Spello, frequentano il corso di arteterapia tenuto da Elena Cesaretti. La sorpresa è stata nel visitare una vera e propria collettiva d'arte di grande livello estetico. Questi ragazzi, sicuramente "speciali", nell'accezione positiva del termine, evidenziano nei loro lavori il talento genuinamente fresco non contaminato da retaggi imposti dal conformismo sociale. Praticamente la loro creatività frequenta quei territori nei quali, grandi artisti come Picasso e Mirò, hanno detto di voler arrivare col proprio lavoro. Questi giovani e talentuosi artisti ci dimostrano quanto hanno da dire al mondo, e lo fanno tramite l'espressione creativa, proprio a quel mondo che li guarda tra il compassionevole e l'imbarazzato. Loro vogliono esserci, in questo mondo, ed esserci con pari dignità.

Sempre ad Assisi, sulla Piazza Superiore di San Francesco, la splendida installazione di Mimmo Paladino intitolata *L'arte è una porta stretta* ha creato un'atmosfera metafisica, dal 19 al 30 settembre, con la sua ventina di massicci e silenti Testimoni in tufo. Come scrive il curatore della mostra Enrico Sciamanna "*Il riferimento è neppure troppo velato alla Porta di Lampedusa, La Porta d'Europa, congruente con il tema del Cortile di Francesco In-Contro. Comunità, popoli, nazioni*". Quindi Paladino, con la sua opera, credo abbia voluto far riflettere sul grande fenomeno dell'immigrazione, spesso trasformato in dramma, con le molte vite perse nel Mediterraneo.

Installazione di Mimmo Paladino

Al Baccanale di Assisi, il 12 ottobre si è inaugurato, proseguendo nel percorso di eventi di Mirabilia, il terzo step di *Tovaglie d'autore "sottovetro"*. Ad impreziosire questi nuovi tavoli sono stati scelti quattro artisti che hanno più volte esposto loro opere al Baccanale. **Lucia Marchi**, partendo da una forma mentis d'architetta, ha creato una "tovaglia notturna" dove un cielo stellato ospita il grande rosone della basilica di Santa Chiara, mentre sui quattro lati, a mo' di cornice, il panorama di Assisi è ripetuto senza soluzione di continuità. **David Ferracci**, col mirabile tratto del fumettista elegante, ha creato un ritratto dark dove la bocca non è altro che un misterioso buco nero dove finiscono i pensieri di chi guarda. **Natalia Troni**, si è cimentata in un'opera "solare": linee sinuose, generosamente colorate e disegnate con fascinazioni klimtiane. **Francesco Rondoni**, con le sue resine materiche, ha creato un mare giallo-azzurro dove "presenze" si muovono danzando come fossero nel "Ciel bleu" di Kandinskij. Ricordiamo che altri otto "tavoli d'autore" sono presenti in permanenza al Baccanale: gli artisti dei primi quattro, creati nel 2015, sono Stefano Borgia, Angela Croce, Elisa Leclè e Jalal Raouf, mentre gli artisti autori degli altri quattro, eseguiti nel 2016, sono Carlo Alari, Fabrizio Bertolini & Gianluigi Panzolini, Giorgio Croce e Claudio Carli.

Grazie alla Fondazione CariPerugia Arte, il Palazzo Baldeschi di Perugia ha ospitato sino al 3 novembre scorso l'importante mostra *Unforgettable Umbria -L'arte al centro fra vocazione e committenza* presentando una selezione di opere, datate la seconda metà del Novecento, create da una cinquantina di Maestri di fama internazionale, artisti che hanno vissuto o frequentato la nostra regione. L'Umbria per la sua bellezza, i suoi dolci paesaggi, i suoi ritmi vivibili e talvolta per la sua "spiritualità" è sempre stata un richiamo forte per tanti creativi. Il motivo ce lo suggerisce Dorazio, uno degli artisti in mostra, "*Ma cosa trovano artisti e intellettuali da queste parti? Certamente qualcosa che hanno sempre cercato come me. Forse proprio l'equilibrio del vivere... un bene inalienabile che la nostra società sembra aver dimenticato*". L'Umbria è stata un crocevia di esperienze artistiche significative e questa mostra ne è la documentazione:qui hanno lavorato Maestri umbri come Burri, Leoncillo, Ceccobelli, artisti provenienti da altre regioni italiane come Capogrossi, Boetti, Turcato, Uncini, Staccioli, Pomodoro, Scialoja, oppure giunti qui da altri Paesi come Sol Le Witt, Klein, Congdon, Pepper, Kounellis e Calder. Questa mostra, con le tante ed eterogenee creatività presenti, conferma la nostra piccola regione come importante luogo d'ispirazione per artisti che hanno scritto pagine importanti della storia dell'arte.

TECNOLEGNO
arredamenti e infissi
Via dell'Artigianato, 15
06084 - Bettona (Pg)
075 987076
tecnolegno
tecnolegno
www.tecnolegnosrl.net
tecnolegno@tecnolegnosrl.net

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

Acquista 4 pneumatici:

SUBITO IN OMAGGIO

€ 50

di BUONI CARBURANTE

BASTIA UMBRA Via dei Pioppi, 16 Tel. 075 8000537 www.medicigomme.it

A cura di Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

IL CARO ESTINTO

Al sor Basilio bastò un'occhiata per capire che tirava una brutta aria: in testa al gruppo, nero come la miseria, avanzava Rinuccio de Strigagatti; seguivano appaiati Quintilio del Segaossi e Vito del Trappolaro, tutt'e due torvi più di Cinicchio e fra' Diavolo messi assieme; chiudeva in coda, con aria da beccamorto, Alfietto del Barabano...

...L'unica volta che i suoi amici avevano assunto la stessa formazione a rombo e mostrato le stesse facce da due novembre, era stato per annunciargli che Peppino de Pallesecche, loro coetaneo, era andato la sera avanti alla sagra dello gnocco e lì era rimasto. "Capirè," aveva riferito in quell'occasione Rinuccio, "prima du' piatte de gnocche al sugo d'oca, doppo la torta co' le salcicce, durante 'n litro de vin rosso, po' du' polche, tre valzer, quattro tozzetti co' 'l vin santo e 'na mazurca, secondo te gne dovìa scoppia' 'l core?"

Stavolta, oltre al cordoglio, la faccia di Rinuccio mostrava imbarazzo.

"Te ricorde, Basi', quell'Argeo che lavorava a le Poste?"

"A le Poste?" piano piano nella testa del sor Basilio si formò l'immagine di un impomatato in manicotti, bretelle e puzza al naso, "Ah, quillo, come no, e chi se lo scorda? Me teneva a lo sportello le ore pe' paga' 'na bolletta, gne steva mai bene come l'evo scritta, 'na volta diceva che ero gito storto, n'altra volta ch'evo sconfinato da le righe, n'altra volta che n'evo calcato bene …le paralise che gn'ho mandato!"

"Che t'ho detto, Rinu'?" intervenne Quintilio, "Lu' 'nco' cià sbattuto 'l muso"

"E io no?" abbaiò Vito, "Da me 'na volta m'ha fatto rifa' la fila perché evo da scrive stampatello. E che è 'sto stampatello? Da me damme 'na cucchiara e 'n secchio de calce dall'oggi al dimane te tiro su 'n palazzo, ma 'n me da' 'na penna che n' so che facce, massimo me ce levo 'l cerume"

"E da me?" aggiunse Alfietto, "Da me 'na volta me trattò male perché la bolletta, secondo lu', c'eva le recchie suj angole. N' vorrè mica che te la stiro, j'ho ditt'io. E lu' …uh, quante me n'ha ditte lu'. Ma io …uh, le paralise che gn'ho spedit'io!"

Il sor Basilio provò a mettere ordine nei discorsi.

"Sì, ma n'ho capito perché stemme tanto a parla' de 'sto cristiano"

Si rifece sotto Rinuccio.

"Perché qualche paralise, magara 'n ritardo ma dev'esseje arrivata. Iersera è gito a letto e n' s'è più mosso da lì. La moje stamattina je ce sgridava 'nco' che n' eva 'rtirato 'l secchio deij organici"

Il sor Basilio non parve sconvolto più di tanto.

"E allora?"

"Allora l'idea mia, siccome per parte de la moje 'na molica eriamme 'mparentate, era de faje 'na corona pe' l'accompagno …"

"Giusto, fajela"

" …più 'n discorsetto de commiato da legge 'n chiesa"

"N' te sentirà ma, p'educazione, tu fajelo"

Rinuccio allargò le braccia sconsolato.

"Ma se n' so manco da do' comincia'. Difatti evo pensato a te pe' n'aiuto visto che se' l'unico che cià 'na molica d'istruzione"

"Se te serve 'n aiuto te l' do volentiere"

"…però mo ciò rpensato. A forza de senti' i discorse vostre, m'è venuto a la mente che 'sto trombon d'Argeo, pace all'anima sua, 'na volta n' m'accettò 'l vaja perché ero senza la carta d'identità. Come se n' me conosceva, 'sto fanatico faccia da culo che altro nn'era! E io je ce dovrebbe fa' la corona e 'l discorsetto 'n chiesa? Ma possa sprofonna' a l'inferno, lu' e chi l' fece entra' a le Poste!"

Come scrisse Vittorio Alfieri: "Bisogna che l'uomo muoia perché gli altri possano appurare il di lui giusto valore"

NOTO

Scarpe e Borse artigianali

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2019-2020

notoatelier.it

NOTO - Via del Conservificio, 67
06083 Bastia Umbra (PG)

@Foto di Rocco d'Ambrosio

Eccellenze

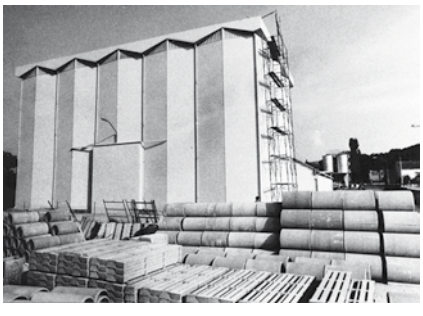
CANTINE BETTONA compie 50 anni

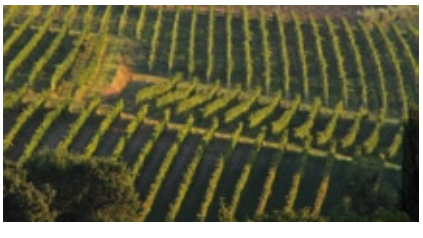
Una storia iniziata nel 1960 che oggi esporta in tutto il mondo

di **SONIA BALDASSARRI**

Cantine Bettona quest'anno celebra il cinquantesimo anniversario dalla prima vendemmia. Un momento carico di emozione, che ha dato il via non solo alla produzione, ma ha segnato anche l'avvio della fruttuosa e rigogliosa cooperazione tra i soci, che perdura ancora oggi. Dal primo atto di fondazione al nuovo marchio Vetunna, ogni passo è diretto verso il futuro e l'innovazione. Il presente della cantina sono i suoi duecento soci, i 180 ettari di vigneti rigorosamente umbri, un'attenta selezione delle uve ed una tecnologia enologica all'avanguardia, frutto di anni di esperienza nel mondo del vino. Il futuro parte da queste solide radici e si evolve attraverso continui investimenti e l'espansione del mercato oltre i confini nazionali, mantenendo fede sempre e comunque al valore imprescindibile della cooperazione.

UN PO' DI STORIA
Tutto inizia con un capitale sociale di 65 mila lire e 13 soci che decidono di unire le forze per un progetto comune: fondare la Cantina Sociale Cooperativa di Passaggio di Bettona. L'idea si materializza nel 1960 ma dovranno trascorrere nove anni prima di poter realmente pigiare le uve della vendemmia. Questo lasso di tempo viene dedicato all'acquisto del terreno, alle pratiche burocratiche ed alla realizzazione della struttura. Cinquant'anni fa i soci, nel frattempo divenuti 49, dopo un duro lavoro vedono i primi risultati delle loro fatiche: circa 5 mila ettolitri di vino da tavola bianco, rosso e rosato, a dimostrazione del fatto che unendo le forze si possono raggiungere grandi traguardi. Attualmente oltre la metà del vino nazionale consumato in Italia proviene dalla cooperazione in quanto rappresenta la soluzione ottimale che permette di diffondere i vini al di fuori del territorio ma, nel contempo, anche di tenerli vicini per consentire a chi ha conferito le proprie uve di poterne godere. La viticoltura specializzata dei primi anni '60 e la conseguente produzione di vino in Umbria, va di pari passo con la diffusione del modello cooperativo nella regione.





NEL 2016 UN NUOVO NOME
Nel 2016 si sceglie di cambiare il nome in Vetunna. Una decisione che consolida lo stretto rapporto con Bettona, città dell'olio e del vino. Si ipotizza, infatti, che "Vetunna" sia il nome etrusco della città. Non è tuttavia l'unica novità perché il nuovo logo di Vetunna è stato ripreso da un antico sigillo della città così da rafforzare l'appartenenza a Bettona: tra due torri merlate spicca la sagoma di San Crispolto, il santo protettore, che si affaccia dal "balcone etrusco dell'Umbria". L'operato della cantina ed ogni successo che ne consegue sono legati a filo doppio con la città, una tradizione che ritorna nelle etichette dei vini, nel nome stesso della cantina ed in tutte le iniziative promosse per valorizzare il territorio. Il nuovo marchio è stato inaugurato sull'etichetta del vino che simboleggia in qualche modo la rinascita: il Novello.

OLTRE I CONFINI NAZIONALI Cantine Bettona ha da tempo ampliato gli orizzonti arrivando a spingersi al di là dei confini nazionali ed internazionali. In Europa ha portato le proprie etichette sulle tavole tedesche, ma il vino di Bettona è apprezzato fino in Giappone. Il segreto del successo è l'unione di tradizione ed innovazione: celebrare l'esperienza e quindi il passato per rendere migliore il presente.

Nel nostro store frutta secca ed esotica · Confezioni natalizie anche personalizzate

dal 1982

carioca® food

Sulla bocca di tutti

Viale Europa, 22 OSPEDALICCHIO - 075 8004065 www.cariocafood.it

IL PLOTONE FANTASMA

Liberamente ispirata da "Memorie del tempo di guerra" di Edda Vetturini
Storia Francesco Brufani, Disegni David Ferracci

1943: FRANCESCA E ROBERTO SI INCONTRANO

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A OTTOBRE/NOVEMBRE NEL 1999

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Il Capitano Maurizio Graziano assume il comando della Compagnia Carabinieri di Assisi dopo che il Capitano Daniele Galimberti è passato ad altro incarico a Perugia.
• Viene assegnato all'inglese Robert Dunchan la XXV Edizione del premio "Samaritano Giancarlo Tofi". Il premiato aveva salvato, a prezzo della propria vita, tre persone da una macchina in fiamme.
• La Conferenza dei Servizi approva il primo stralcio del progetto generale per la realizzazione del parcheggio di Moiano. Tale progetto prevede anche due piani interrati ed un percorso meccanizzato che da Moiano condurrà al centro storico. L'opera è finanziata con i fondi per il Giubileo.
• Ritorna ad Assisi il Commissariato della Polizia di Stato dopo mesi di esilio forzato a causa del terremoto. Sarà collocato nella centralissima Piazza Santa Chiara. La sede in precedenza era in Piazza del Comune.
• Si rinnova l'appuntamento di Assisi con la filmografia italiana. La 18^ Edizione di "Primo piano sull'autore" è dedicata al regista Giuliano Montalto. Molti suoi film vengono proiettati al Metastasio (Sacco e Vanzetti - Giordano Bruno - L'Agnese va a morire -Tempo di uccidere).
• L'Avv. Antonio Bellini viene riconfermato alla guida del Rotary Club di Assisi. Il geom. Francesco Giorgi viene insignito della medaglia d'oro per i suoi 40anni di attività all'Ordine dei Geometri della Provincia di Perugia.
• Il prof. Emilio Vetturini critica la scelta di sostituire i "cipressi dell'Arizona" nel piazzale di S. M. degli Angeli con l'inserimento di aceri che reputa "impropri , estranei al nostro ambiente e che crescono troppo facendo eccessivo ingombro".
• Viene inaugurato il nuovo cimitero a S. M. Angeli. I 2.592 loculi costano complessivamente 3 miliardi e 458 milioni di lire.

BASTIA

• Pronto Celori compie 100 anni. Un personaggio molto noto a Bastia dove ha svolto una attività politica nel P.C.I. dai tempi di Gramsci e Togliatti. Fu sostenitore della prima Giunta "frontista" del prof. Umberto Fifi e negli anni cinquanta quale oppositore dell'amministrazione comunale Giontella. Celori dal 1956 è stato consigliere comunale. (Pronto morirà nel mese di novembre.)
• Resterà chiuso per circa due mesi il ponte sul fiume Chiascio a Costano per i lavori di ristrutturazione e di risistemazione dell'attraversamento fluviale.
• Ad Ospedalicchio arriva il nuovo parroco: è Claudio Schioppa, nominato dall'Arcivescovo di Perugia Giuseppe Chiaretti. Don Claudio sostituisce Antonio Ragni che ha retto la Parrocchia per quasi 60 anni (dal 1944).
• Scassinata con una mazza la cassaforte e rubati soldi (circa 4 milioni) ed assegni all'interno della segheria Meschini di Via Amendola a Costano.
• La Penny Lane Bastia partecipa al Campionato di Serie "C" di pallavolo femminile. L'allenatore è Fabrizio Guerrini riconfermato insieme alla collaboratrice Catia Schiantella alla quale è affidato l'intero settore giovanile.
• Il Bastia partecipa al Campionato di Eccellenza. L'allenatore è Cocciari. Il presidente è Giuliano Rossi.
• Chiude per lavori il Ponte di Santa Lucia. Non riaprirà prima di un mese e mezzo. I lavori riguardano il consolidamento della struttura indebolita dal terremoto di due anni fa e verrà anche allargato in maniera da ricavare un marciapiedi comodo e funzionale.
• Terremoto 1997 - Fervono i lavori per la riapertura della Chiesa nuova del Cimitero mentre per il recupero di quella di San Paolo saranno necessari tempi molto più lunghi.
• Inizia l'Anno Accademico dell'Università dell'Età Libera. Sono attivati 14 corsi di cui alcuni nuovi tra cui quello di "Astronomia" tenuto dal prof. Maurizio Caselli. La presidente dell'Università è la dott.ssa Adriana Barucchelli.
• In in incidente muore all'età di 45 anni, Giorgio Lombardoni. La sua auto si schianta contro il muro della chiesetta di S. Giovannuccio, alle porte di Rivotorto.
• Il Gruppo Spigadoro verrà quotato con il titolo Spigadoro inc. alla Borsa di New York grazie alla fusione tra la Petrini con l'americana Iat Multimedia Inc. La quotazione avverrà al Nasdaq, il mercato azionario dei titoli tecnologici.

CARLO GIULIETTI (ISA) è Cavaliere del Lavoro

Il presidente della ISA insignito di una delle onorificenze più prestigiose dello Stato Italiano

Lo scorso 22 ottobre, a Roma, presso il Palazzo del Quirinale, si è svolta la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito del Lavoro nominati il 2 giugno 2019. Davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, un emozionatissimo Carlo Giulietti, presidente della ISA, è stato insignito Cavaliere del Lavoro.
L'ISA di Bastia Umbra azienda leader nell'arredamento dei pubblici esercizi e nella refrigerazione professionale, vende in circa 100 paesi nel mondo, conta un fatturato di oltre 100 milioni di euro, ma soprattutto fa lavorare circa 800 persone trasmettendo sviluppo, benessere economico e un futuro migliore.
Alla cerimonia, oltre al Capo dello Stato, hanno partecipato il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio Amao e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli. Presenti anche il vicepresidente del Senato Paola Taverna e il vicepresidente della Camera Maria Rosaria Carfagna.

RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA

Il luogo perfetto per il giorno più bello

Festeggiare il matrimonio presso il **Relais Madonna di Campagna**
vuol dire collezionare momenti speciali da ricordare per sempre.
Tutto è curato per la felicità dei nostri ospiti,
dalla location ai menù.

RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA - Via Bronte 13 - Bastia Umbra - 075 8000082 - info@relaismadonnadicampagna.it - relaismadonnadicampagna.it

Le attività 2019-20 della Società Culturale Arnaldo Fortini

Ha preso avvio nel settembre scorso l'anno culturale 2019-20 della Società Culturale Arnaldo Fortini di Assisi che in questa nuova stagione è stato strutturato secondo aree di interesse che sviluppano specifici temi, ma propongono anche momenti di socialità e intrattenimento. La programmazione secondo un calendario trimestrale è l'altra novità

di STEFANO PICCARDI

Connettere, conoscere e incontrarsi possono essere definite le parole chiave che hanno guidato l'associazione nel proporsi alla città di Assisi e a tutto il suo comprensorio come una sorta di luogo di approdo per le opportunità di scambio e relazione che la comunità residente coltiva al suo interno, ma che spesso non trovano possibilità di emersione e connessione con gran parte del microcosmo locale.

QUESTE LE AREE DI ATIVITÀ.

Con ***ASSISIpresentaTESI*** la Società intende valorizzare lo studio come risorsa, dando risalto e riconoscimento ai lavori svolti dai laureati di ogni età, in qualsiasi disciplina ed in qualsiasi ateneo, purché residenti nel territorio. Su queste basi nasce l'iniziativa per la presentazione pubblica di tesi di laurea.

Foto di Zerun Zerunian

Con ***ASSISIpresentaLIBRI***, si intende invece offrire la possibilità a chiunque abbia pubblicato un libro, di proporlo al grande pubblico favorendo così l'attività dello scrivere e la diffusione della lettura. Autori nazionali e locali condivideranno così un'unica programmazione nella quale si può essere inseriti, così come per le tesi, consultando il sito www.oicosrfilessioni.it, dal quale sono scaricabili i moduli di adesione.

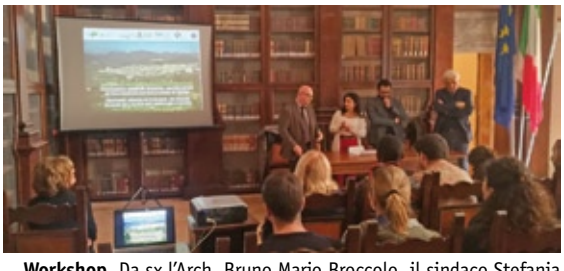
Sono già stati presentati *Le parole del Corso di B.M. Broccolo e La destinazione e i suoi prodotto di P. Desinano e O.N. Fiorucci.*

Altro importante filone è quello dell'**Ambiente naturale dell'assisano.**

La ricchezza dell'ambiente naturale dell'assisano e delle associazioni, di appassionati e studiosi che lo frequentano o lo studiano, ha portato il Circolo Fortini a promuovere la conoscenza di un mondo apparentemente noto, ma in realtà sommerso e bisognoso di sostegno e visibilità pubblica.

Queste le conferenze finora organizzate: *Le Farfalle del Subasio con Z. Zerunian, La Fauna del Subasio di L. Armentano, La montagna di Assisi. Rocce fossili e non solo con F. Famiani.*

Nella sezione **Formazione** sono state varate *Le Lezioni sul digitale* in collaborazione con Progetto Gemma che si svolgeranno fino a gennaio e dal 29 ottobre al 3 novembre si è svolto il *Workshop Internazionale* per *Un progetto di valorizzazione delle mura di Assisi*. Organizzato da Città di Assisi, Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Tolosa, Scuola di Specializzazione in Beni Naturali e Territoriali della Sapienza di Roma, in collaborazione con la Società A. Fortini.



Workshop. Da sx l'Arch. Bruno Mario Broccolo, il sindaco Stefania Proietti, il presidente Società A. Fortini Alberto Bettoli, l'Ing. Stefano Mancini presidente Ordine Ingegneri Provincia di Perugia

Dibattito su Assisi si occuperà dei più importanti temi dell'attualità cittadina e le relative divergenze di opinioni troveranno momenti di confronto e apertura alla discussione, nella consapevolezza che anche questo sia un dei doveri e compiti civici dell'associazione.

AltroAncora è lo spazio per racconti di viaggio, attività conviviali, fisiche e di intrattenimento: ginnastica, cene sociali e di solidarietà, gite, feste, ed eventi privati. La centralità della sede in via San Francesco è un'occasione di ritrovo per un centro storico bisognoso di un punto di aggregazione. Si è già realizzato un *Viaggio a Torino*, mentre V. Armentano *ha raccontato il suo in Argentina*.

Giovani

Un numero crescente di giovani stanno eleggendo la sede di via S. Francesco come proprio punto di riferimento, luogo di incontro, di svago, di attività culturali piuttosto che aula studio.

• Questi gli appuntamenti di novembre già programmati ai quali potrebbero comunque aggiungersene degli altri: sabato 9 ore 17,30, presentazione della tesi di B. Biancardi: *Cambiamenti economici e sociali nel territorio di Assisi all'inizio del Novecento*; sabato 16 ore 17,30 presentazione del libro di A. Marcucci *Maria dell'Isola* e sabato 23, ore 17,30 il libro *In modo Giusto. Medicina narrativa nelle cure di fine vita* di M. De Angelis e P. Trenta

• Tutte le attività si svolgono presso la sede in via San Francesco,12f e sono ad ingresso libero salvo quelle riservate ai soci (ginnastica, cene ecc..).

• Il programma è consultabile nel sito www.oicosriflessioni.it ed è soggetto a variazioni.

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA
volantini & brochure
locandine & manifesti
riviste & cataloghi
libri
Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le BASTIA UMBRA - Tel. 075 8003566 - bastia@litoprint.com

RUNDLL
VENDITA HARDWARE E SOFTWARE
ASSISTENZA TECNICA
DAL 2002
Vasta gamma di dispositivi USATI:
APPLE PC LCD TV
NOTEBOOK
SMARTPHONE
INFORMATICA A 360°
- vendita e riparazione: APPLE, PC, Notebook, Tablet, LCD, Server Microsoft e Linux
- installazione reti, VPN, sistemi virtuali, server e sistemi OpenSource
- vendita stampanti, consumabili e accessori vari
- assistenza e consulenza per aziende e privati
Sostituzione display smartphone tablet
Tutti gli Accessori
3D GAME
SPECIAL
Nvidia
ATI
BASTIA UMBRA (PG) - Via San Rocco, 98 - Tel. 075.8010630 Fax. 075 8005102 / staff@rundll.it www.rundll.it

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 32
numero 8 - NOVEMBRE 2019

Pioggia di riconoscimenti per il poeta bastiolo Giampaolo Bellucci

All'Auditorium Sant'Angelo presentato il suo ultimo libro "BLACK and WHITE"

di STEFANO PICCARDI

Proseguono senza sosta i riconoscimenti alle composizioni del poeta bastiolo Giampaolo Bellucci, a testimonianza di una fama che ha definitivamente superato i confini degi addetti ai lavori. Lo scorso 26 ottobre la videopoesia ***I bambini di Scampia*** ha vinto il prestigioso Premio letterario Internazionale Città di Latina, manifestazione a cui hanno partecipato centinaia di autori italiani e stranieri . Nella stessa data, la giuria del Premio internazionale di poesia "Memorial Guerino Cittadino" di Rende, ha tributato la Menzione d'onore al medesimo cortometraggio. Due mesi addietro, ad agosto, era arrivata la vittoria del Premio Internazionale Stellina Dream Award a Viareggio. Ma la consacrazione definitiva potrebbe arrivare in primavera con i "David di Donatello" 2020, l'evento organizzato dall'Accademia del Cinema Italiano. ***I bambini di Scampia***, per la regia di Gianluca Testa, con Athina Cenci, tratto dalla poesia del Bellucci, è in lizza per aggiudicarsi il premio di Miglior Cortometraggio. Come si evince dalla sinossi del premio "*Destini differenti, ma un punto in comune: sono nati e cresciuti a Scampia. La loro vicenda rivive nelle parole di un poeta e nell'immaginazione di una donna che legge, immagina, o forse ricorda, la loro storia*". A dispetto della ben nota locuzione latina "*nemo propheta in patria*", Giampaolo Bellucci è riuscito a conquistare anche gli ambienti più vicini. Lo scorso 18 ottobre, infatti, all'Auditorium Sant'Angelo di Bastia Umbra, è stato presentato "*BLACK and WHITE*", decima e ultima fatica del poeta. L'evento è stato organizzato dal Circolo Culturale Primomaggio, con il patrocinio del Comune di Bastia, al quale sono intervenuti Luigino Ciotti, presidente del Circolo Primomaggio e Jacopo Manna critico letterario e collaboratore di Micropolis. La sala era gremita all'inverosimile. Oltre ai relatori il pubblico ha apprezzato l'esibizione del Coro Aurora diretto dalla Prof.ssa Stefania Piccardi e accompagnato al pianoforte da Federico Ansideri. Per l'occasione sono state lette una selezione di poesie da Scilla Falcinelli, Varani Galletti e Giannermete Romani. La vera magia della serata si è però compiuta grazie all'impegno prezioso e silenzioso degli amici storici di Giampaolo, autentica linfa vitale anche della sua creatività poetica, i quali oltre all'organizzazione logistica hanno suggellato il profondo legame con l'amico poeta, omaggiandolo con una targa commemorativa. Ha vacillato Giampaolo, con la sua atavica timidezza, con quell'imbarazzo genuino che lo contraddistingueva già da ragazzo quando tutti insieme giocavamo liberi, in pantaloncini corti e con le ginocchia sbucciate, per le vie "*de Borgo*" fino a tarda notte, richiamati in casa con un fischio dai nostri genitori.

Sopraffatto dall'emozione, davanti alla targa donata, Giampaolo è rimasto inizialmente senza parole poi ha espresso la sua gratitudine con un interminabile abbraccio nei confronti dell'amico Marco Morettoni che idealmente rappresentava, in quel momento, tutti gli amici che ci sono sempre stati, a partire dal compianto Silvio Lorenzini, scomparso quattro anni or sono.

"*La mia università è stata la strada* – ricorda Giampaolo - *quei campetti di Borgo I Maggio, dove trascorrevamo le giornate tra amici, tutti figli di operai e piccoli commercianti, poveri di beni ma ricchi di entusiasmo. Le sfide con le biglie di vetro Tocciate lungo i marciapiedi o quelle con le figurine dei calciatori accostate al muro; le collezioni di Tex e Topolino, i giri con le bici trasformate in potenti moto grazie al suono riprodotto da una carta da briscola sbattuta tra i raggi della ruota. I ricordi della prima maglietta della Juventus regalatami dalla zia per la comunione, con i calzoncini neri invece che bianchi, che sembravo un giocatore dell'Ascoli. Da queste meravigliose, semplici giornate, ho preso il via per iniziare a scrivere versi che custodivo ossessivamente al riparo da chiunque. Poi l'istituto alberghiero con la professoressa di italiano che mi incitava a scrivere, il lavoro da cameriere, gli amori, i primi contatti con i critici letterari ed alla fine eccomi qui, oggi*".

Non alla fine, caro Giampaolo, ma all'inizio. Sei qui all'inizio di una nuova, meravigliosa fase della vita in cui la tua sensibilità e il tuo talento devono continuare ad uscire dai cassetti nascosti per invadere le nostre menti e meravigliarci. Il tuo riscatto è anche il nostro riscatto.

INTOSSICAZIONI DA FUNGHI - I consigli degli esperti micologi

di STEFANO PICCARDI

Il Dott. Andrea Arcangeli (Micologo, USL Umbria 1)

Le intossicazioni da funghi sono uno dei pericoli più insidiosi della stagione autunnale, durante la quale molte persone si dedicano alla raccolta di funghi spontanei. Gli esperti dell'Ispettorato Micologico della Usl Umbria 1 raccomandano di far controllare tutti i funghi raccolti e ricordano che alcune varietà tossiche o velenose assomigliano a quelle commestibili e possono confondere anche il raccoglitore più esperto, con gravi rischi per la salute propria e delle persone con cui si condivide la pietanza. Per avere un'idea del pericolo, giova ricordare che lo scorso anno nel territorio della Usl Umbria 1 si sono registrati 16 casi di intossicazione e quest'anno, a stagione di raccolta in corso, si segnalano già oltre 40 casi. L'attività di controllo dei micologi è comunque importante: nel 2018 sono stati effettuati 349 controlli e quest'anno sono già oltre i 200.

• **DOVE PORTARE I FUNGHI** - Il controllo è completamente gratuito per l'uso domestico personale e viene effettuato presso il Palazzo della Salute di Bastia Umbra, al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Ispettorato Micologico, all'Ingresso 2, primo piano, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08,30 alle 10, il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00 (Tel. 0758020367).

• **QUALI REGOLE SEGUIRE PER LA RACCOLTA** - I funghi devono essere raccolti interi in ogni loro parte, non vanno tagliati con il coltello, ma staccati con una lieve torsione con le mani. Vanno raccolti soltanto esemplari integri, non ammuffiti o invasi da vermi. è assolutamente vietata la raccolta di esemplari del genere "Amanita" allo stadio di ovolo chiuso. I funghi vanno messi in contenitori rigidi ed areati e realizzati con fibre naturali intrecciate; è vietato in ogni caso l'uso di contenitori di plastica. Ogni persona non può raccogliere più di tre chilogrammi di funghi al giorno. La raccolta non va effettuata in zone sospette di inquinamento. Vanno portati al controllo micologico tutti i funghi correttamente conservati e non ammassati. Mai affidarsi a metodi empirici (aglio, monete d'argento, rosicchiatura di animali, assaggio del gatto), privi di qualsiasi validità e sicurezza. Pulire e cucinare i funghi senza abusarne, attenendosi alle indicazioni del Micologo (eliminazione di gambi e cuticola, tempi di cottura, ecc), evitando di somministrarli a donne in gravidanza, a bambini o persone con problemi all'apparato digerente.

• **COSA FARE IN CASO DI INTOSSICAZIONE** - In caso di presunta intossicazione, è necessario rivolgersi immediatamente al proprio medico o, nelle situazioni più gravi, direttamente al Pronto Soccorso portando gli avanzi del pasto e dei funghi consumati, insieme ai residui della pulitura dei funghi (che dovrebbero essere conservati sino al giorno dopo). In ogni caso, non vanno tentate terapie autonomamente e non va ingerito nulla (ad esempio latte o alcolici).

Per ulteriori informazioni consultare il link della USL:
http://www.uslumbria1.gov.it/servizi/funghi-ispettorato-micologico

COMMERCIANTE UGUALE EVASORE PATENTATO

di ANGELO CARENA

Dopo un pò di silenzio eccomi nuovamente con Voi a parlare di questa vituperata categoria dei commercianti

Finalmente un Governo che ha pensato di mettere al centro della propria Finanziaria la lotta all'evasione; Bravo! Ma quale può essere la categoria che secondo Voi dell'evasione fa una bandiera? I COMMERCIANTI naturalmente! Questi sono degli esseri senza alcuno scrupolo che pur di non emettere uno scontrino venderebbero anche la madre. E allora il Governo si accanisce su di loro trovando poi una valida spalla negli organi d'informazione che puntualmente una sera si ed una pure raccontano le malefatte di questi disgraziati evasori. Sono loro che con la mancata emissione di qualche scontrino hanno portato l'Italia allo sfascio provocando il debito pubblico più alto d'Europa. Fortunatamente lo Stato ci ha pensato ed a questi biechi evasori ha imposto nell'ordine: Emissione della Fattura elettronica, Scontrino fiscale elettronico e POS con la diminuzione del contante. Avranno mai pensato al piccolo Bar di paese (ce ne sono molti) che è magari l'unico punto di ritrovo e che svolge più una funzione sociale che commerciale? A questi negozi in forte difficoltà si risponde: "Se non si adeguano devono chiudere!". Ma state tranquilli Cooperative, Catene di distribuzione, Spacci pseudo aziendali, Piattaforme telematiche, Voi non verrete toccati, sono i commercianti di zona, di quartiere, di paese che evadono quindi devono essere tartassati. Tempo fà circolava un film intitolato "*Dio come sono caduta in basso*", e il **COMMERCIANTE?**

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel. 0758002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

L'Umbria al centro dei media d'Italia e in Europa. Bene. Adesso pensiamo ai fatti!

di SAURO LUPATTELLI

Era dai tempi dell'omicidio della povera Meredith che l'Umbria non viveva una copertura mediatica così intensa da parte dei principali network nazionali e internazionali, tanto intensa da far passare in secondo piano in tutte le trasmissioni tv e radio altri temi anche di superiore importanza. E questo essere al centro delle attenzioni dell'Italia intera e addirittura dell'Europa ha messo in evidenza sicuramente il miglior lato della nostra regione che vanta luoghi di eccezionale valore storico, artistico e culturale ma anche borghi di pregio calati in un ambiente mozzafiato, una filiera agroalimentare che molti ci invidiano ed ha probabilmente enfatizzato ciò molti personaggi famosi già confermano, cioè quanto sia uno dei posti migliori dove vivere.

Già, vivere ma come? Se parliamo dei suddetti personaggi famosi è bello vivere in Umbria da ricchi, se spostiamo l'attenzione sui politici è bello vivere l'Umbria per un mese scorrazzando a destra e a manca con il seguito di supporter e fan per poi tornarsene comodamente da dove si è venuti. Tutt'altra cosa è viverci quotidianamente tra le macerie del terremoto ancora li dopo tre anni, tra le persone in attesa di una casa, tra gli operai delle aziende in crisi che rischiano la chiusura, tra le piccole attività del commercio e dell'artigianato che a stento sopravvivono solo perché non hanno altro a cui aggrapparsi, tutti oltretutto ancora attanagliati da una crisi ultra decennale che ha prodotto danni irreparabili al tessuto economico regionale tanto da farci scivolare agli ultimi posti della graduatoria nazionale su quasi tutti i principali indicatori.

Bene, come dice qualcuno c'è stata una svolta epocale, l'alba di un nuovo giorno, ma adesso dovremo vedere quali saranno i risultati di questa svolta e che cosa sarà lecito aspettarsi nell'immediato ma più verosimilmente nel medio o lungo periodo. Intanto il primo di questi risultati è già arrivato, nessuno parla più dell'Umbria se non per agitarla come trofeo di una vittoria o per prenderla come spunto di riflessione derivante da una sconfitta.

A questo punto ci rivolgiamo a Lei neoeletta governatrice della nostra regione, ai suoi assessori e a tutti i consiglieri di maggioranza come di opposizione, fate in modo che l'Umbria continui ad essere al centro dell'attenzione, che dopo il clamore delle promesse arrivino anche i fatti concreti a supportare una regione che tutti definiscono il cuore verde d'Italia, fate in modo che questo cuore continui a battere per questa popolazione che rappresenterà è vero il due per cento degli elettori ma che il cuore lo ha grande così.

Enigmistica, Indovinelli e Rebus

di Moreno Gagliardoni

Anziani diplomatici in visita da Conte
Se son venuti dalla bella Spagna
avranno avuto i loro bei motivi;
Tra loro ci son consoli e baroni
però - Madonna mia - solo vecchioni!

Il mister registri la difesa
Giacché fa acqua, esige copertura
e già più d'una volta lo sostenne;
l'ennesimo spiovente per Immobile
fa sì che or gli si drizzino le antenne

SOLUZIONI
Indovinello 1 - i cantanti
Indovinello 2 - il letto

Economia italiana...cosa possiamo fare?

di MARCO BRUFANI

Credo di non esagerare ravvisando nel Consulente Patrimoniale un importante ruolo sociale e di sviluppo per il paese Italia.

Le incertezze e le paure che quotidianamente vengono lanciate dai mezzi di comunicazione (la paura è un business che fa vendere molto), hanno ottenuto l'effetto di far immobilizzare enormi disponibilità finanziarie (circa 1.400 miliardi di euro sui conti correnti) che oggi non sono investiti, facendo mancare rilevanti risorse all'economia reale del nostro Paese.

Risorse che potrebbero essere utilizzate dalle migliori aziende con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro, investite in quelle infrastrutture indispensabili che spingerebbero lo sviluppo del Paese oppure utilizzate in ricerca e innovazione, insomma in tutti quei settori che necessitano di nuova linfa economica per continuare il percorso di altissima qualità conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo con l'espressione "made in Italy".

Invece, con la chimera della sicurezza e della tranquillità, i risparmi vengono lasciati liquidi in balìa di quel detrattore di potere d'acquisto chiamato inflazione. Tassa invisibile che consuma il nostro risparmio facendo in modo che € 1.000 rimasti sul conto corrente o deposito, diventino € 875 dopo 10 anni. Famiglie più povere quindi, meno investimenti nell'economia reale, conseguente impoverimento del Paese e famiglie ancora più impoverite dalla mancanza di prospettive e di lavoro perché il Paese non trova le risorse per crescere! Gli stessi € 1.000 investiti sulle borse globali 10 anni fa sarebbero diventati € 2.154. Questo non significa dover rinunciare alla prudenza e alla sicurezza, inoltre ognuno di noi ha una personalissima propensione al rischio che va considerata ma evitando di cadere nell'eccesso di liquidità, potremmo destinare una parte dei nostri risparmi ad investimenti produttivi che nel tempo ci daranno i risultati attesi, mentre agiamo da protagonisti anche per l'economia reale del nostro Paese.

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.

marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723
https://alfabeto.sanpaoloinvest.it/marco.brufani
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Assumere per il potenziale, non solo per l'esperienza

di PAOLA MELA

Il potenziale, ovvero "la capacità di adattarsi e crescere in ruoli e ambienti sempre più complessi", è il segno distintivo del successo: non è il come, né il cosa, ma chi. È il principale fattore predittivo del successo a tutti i livelli; man mano che le attività lavorative si fanno sempre più complesse e il mercato per i professionisti si restringe, le aziende e i loro leader devono passare a una nuova era di individuazione dei talenti, in cui le valutazioni non si basano solo su esperienza o competenza, ma anche sulle potenzialità.

Il datore di lavoro, infatti, si concentra spesso (per necessità) sull'esperienza, suddividendo anche i lavori in base alle stesse capacità, cercando poi i candidati che abbiano la giusta combinazione di queste ultime. Assumere solo sulla base delle competenze, però, sta diventando insufficiente in un mercato del lavoro instabile, incerto, complesso e per certi versi anche ambiguo.

La domanda da porsi, infatti, non è se i dipendenti o i dirigenti delle nostre aziende abbiano le giuste competenze, bensì se hanno o meno il potenziale per impararne di nuove!

La capacità di scegliere i giusti collaboratori si farà sempre più critica nei prossimi anni poiché si stima che più del 56% dei dirigenti veda "lacune critiche" nella possibilità di colmare alcuni ruoli all'interno delle loro aziende. Spesso, però, si scopre inconsapevolmente che diversi candidati hanno le giuste credenziali, la giusta esperienza e le competenze desiderate. Ecco perché valutare accuratamente anche la loro motivazione, la loro curiosità unita all'intuizione, all'impegno e a una buona dose di determinazione è ugualmente tanto importante.

Sebbene sia più facile misurare le prestazioni passate, è anche possibile intuire il potenziale. Una strategia potrebbe essere quella di valutare – nel candidato – l'ambizione, la volontà di lasciare un segno nel perseguimento di obiettivi più grandi e altruisti, capire quanto siano curiosi, determinati e se siano pronti a impegnarsi con dedizione. Quante volte si è pensato di una persona che fosse perfetta per il lavoro? E poi? La motivazione, la spinta a raggiungere il successo per l'azienda, non c'era.

Quando si assume, dunque, è bene cercare passione, intelligenza e ambizione, preoccupandoci solo in un secondo momento delle competenze. Formuliamo un migliore equilibrio vita-lavoro instaurando un rapporto di fiducia reciproca per sviluppare un team performante perché – citando Schopenhauer – L'uomo ordinario non si preoccupa di altro che di come passare il tempo, l'uomo di talento di come impiegarlo.

I piccoli imprenditori sono una risorsa. Le tasse vanno calibrate meglio

di GIORGIO BUINI

Credo sia importante e giusto continuare a parlare di evasione fiscale delle piccole imprese. Negli ultimi giorni, il fenomeno ha avuto una notevole rilevanza da parte della stampa. Secondo alcuni politici ed economisti il "marcio" dell'Italia si annida nelle piccole imprese e nelle piccole attività in genere. Essendo toccato dal fenomeno in maniera diretta, perché da un lato sono un piccolo imprenditore, dall'altro perché li rappresento nelle categoria, mi permetto di dissentire da tali assurde, ingiustificate e provocatorie affermazioni. Secondo me, chi fa tali affermazioni non conosce le categorie, le relative problematiche, le difficoltà ed i sacrifici che giornalmente vengono affrontati per mandare avanti una piccola azienda. Posso affermare, senza alcun vittimismo, che fare l'imprenditore oggi è diventata una" missione". Può sembrare semplice dire: "se non si è in condizione di gestire una azienda, è facile, bisogna chiuderla", purtroppo non è così semplice cessare un'attività, ed allora si continua tra tante difficoltà con la speranza che domani le condizioni possano cambiare.

È sufficiente vedere i dati delle Camere di Commercio per capire che il mondo degli artigiani e delle piccole imprese sta cambiando. Nell'ultimo periodo almeno 6500.

Imprese artigiane hanno chiuso oltre alle migliaia di piccoli negozi che all'interno dei nostri paesi e città erano il cuore pulsante di un'economia diffusa. Ora è sufficiente girare all'interno dei nostri paesi e città per vedere quante saracinesche chiuse, il tutto per fare spazio a grandi catene di supermercati ed alle vendite On line con prodotti a basso costo ma anche a bassa qualità. Insieme alla chiusura delle aziende, dobbiamo tenere conto anche della grande perdita di posti di lavoro che si calcolano in migliaia, ma essendo fenomeni silenziosi, dove non arriva la televisione o i media a farli conoscere all'opinione pubblica, non ce ne rendiamo conto.

Il "problema" secondo i nostri politici è che un artigiano che offre magari un servizio (falegname, idraulico, elettricista ecc) non emette lo scontrino fiscale, ecc, perciò è un evasore. Per quanto grave il fatto per combattere il fenomeno sarebbe sufficiente fare come in altri paesi e cioè permettere all'utente finale di portare in detrazione le spese dalle proprie tasse ed il problema sarebbe risolto, ma così sarebbe troppo facile e non si potrebbe gridare "al ladro".

Mi sembra che siamo arrivati al momento del "si salvi chi può", i grandi trasferiscono le sedi nei paradisi fiscali e diventano intoccabili, i piccoli che cercano di sopravvivere e magari "si arrangiano", vengono tartassati.

In Italia ci sono multinazionali che pagano il 2/3% di tasse, la piccola impresa arriva fino al 60/70 %, questa non si può considerare equità fiscale anche se lo slogan ricorrente di chi ci governa è: pagare meno pagare tutti. Una considerazione: non ho mai visto piccoli imprenditori portare soldi in Svizzera o comprare ville e barche di lusso, al massimo avranno fatto studiare i figli ed elevato un po' il livello di vita della propria famiglia.

I nostri politici devono comprendere che il piccolo imprenditore è una forza economica indispensabile per il nostro paese, una persona che con sobrietà e spirito di sacrificio dedica la propria vita alla propria Azienda.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

BONUS FACCIATE AL 90%

Nel 2020 arriverà probabilmente un nuovo bonus fiscale. L'agevolazione, che promette di dare una bella "rinfrescata" alle facciate degli edifici, si andrà ad aggiungere alle altre misure a sostegno della ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica. Al momento c'è solo una bozza del decreto dove è possibile valutare la nuova proposta. Le regole del bonus facciate saranno inserite nelle ristrutturazioni e sembra che non sarà imposto un tetto di spesa. È prevista una detrazione fiscale del 90% su interventi edilizi finalizzati al recupero o restauro delle facciate degli edifici, anche in manutenzione ordinaria per le singole unità immobiliari, a differenza dell'attuale bonus ristrutturazioni che ammette la manutenzione ordinaria soltanto per le parti comuni dei condomini. La bozza non fornisce indicazione sui meccanismi operativi, ma si può ipotizzare che saranno applicate le regole in vigore per le ristrutturazioni. Non sono richiesti requisiti particolari; questo potrebbe far risultare la nuova detrazione molto più conveniente rispetto alle altre agevolazioni sugli edifici. Non c'è dubbio che questo provvedimento potrà dare nuovi impulsi a un settore in crisi come l'edilizia, ma un rischio c'è! Un intervento di riqualificazione energetica con l'applicazione dell'isolamento a cappotto può risultare meno conveniente dal punto di vista economico rispetto a semplici lavori di finitura estetica della facciata. Ritengo che si possa superare questa criticità, senza limitare le opportunità di lavoro, includendo nell'attuale agevolazione al 50% per ristrutturazioni anche i lavori di manutenzione ordinaria eseguiti su singole unità immobiliari, ma premiando con il 90% i soli interventi che, oltre a migliorare la facciata di un edificio, ne garantiranno il miglioramento dell'efficienza energetica. Quindi senza isolamento a cappotto niente super bonus.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

Bastia

DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA

Novembre 2019

Comune di Bastia Umbra

Foto Rita Peccia

Il Sindaco PAOLA LUNGAROTTI e la GIUNTA incontrano i cittadini di Bastia

Iniziate il 29 ottobre a XXV Aprile e proseguite nei primi 10 giorni di novembre continuano le assemblee pubbliche che si stanno svolgendo su tutto il territorio con la presentazione dei referenti di ogni zona per un'unione costante tra il territorio, il Sindaco e l'Amministrazione comunale. **Di seguito i restanti incontri del mese di novembre.**
Mercoledì 13 novembre Bastiola – Centro sociale ore 21.00
Giovedì 14 novembre Borgo 1° Maggio - Centro sociale ore 21.00
Venerdì 15 novembre Ospedalicchio – Centro sociale ore 21.00
Lunedì 25 novembre Costano – Centro sociale ore 21.00

Notizie di utilità

Continuano i lavori di asfaltatura a Bastia Umbra - Circa 200mila euro sono stati investiti per la manutenzione stradale iniziata in Via Hochberg e Via del Guado (per la parte concernente all'Amministrazione di Bastia), continuata in Via Marche, Via Basilicata, Via Campania, Via San Michele Arcangelo, Via Vietnam, Via Martiri Ungheresi, Via Volta, Via Irlanda, tratto di Via Gramsci, Via Don Primo Mazzolari. Nel centro storico, dall'Auditorium Sant'Angelo fino al Comune, viene completato il rifacimento della pavimentazione con Via della Pace e Via della Torre.

Lavori per efficientamento energetico - Verrà a breve ammodernata la linea della pubblica illuminazione di parte di via Cipresso, Via Sofia e Via Sant'Elisabetta e successiva sostituzione del corpo illuminante con luce a Led grazie al contributo statale concesso al Comune. Analogo intervento per la riqualificazione tecnologica ed estetica dell'illuminazione pubblica verrà effettuato nel quartiere di San Lorenzo.
Scuola media Colomba Antonietti - Il Comune di Bastia Umbra ha ottenuto un contributo regionale per sostituire gli infissi e realizzare un cappotto termico ed un impianto termico, nella scuola secondaria di primo grado Colomba A.

L'attraversamento pedonale di Via Monte Vettore a XXV Aprile è dotato di due impianti luminosi a Led - Una donazione fatta al Comune di Bastia Umbra dal Rione Sant'Angelo, dall'Associazione Motoincontro Fabio Celaia e dal Motoclub Urbino A.S.D Motoducali, dal Club 500 Abhart, grazie al Motorday organizzato dal rione il 29 settembre. Con la collaborazione della CMB Grafik. L'installazione donata al Comune di Bastia Umbra per la spesa totale, col contributo della ditta affidataria del servizio di segnaletica stradale, la quale ha fornito i lavori necessari alla installazione degli stessi.Un gesto di generosità, un grande segnale di attenzione alla sicurezza, soprattutto dei nostri bambini.

25 Novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il calendario degli appuntamenti per risvegliare le coscienze su questo tema - ***Il 16 novembre*** nella Sala della Consulta del Comune, alle15.30, "*Io conto. Da dove parte la violenza economica*". Proiezione video della RAV ed Ente Palio di San Michele. Intervengono Teresa Spoletini coordinamento donne SPI-CGIL, il Segretario provinciale SPI-CGIL Mario Bravi, le operatrici del Punto di Ascolto, l'Avvocato Sara Pasquino. Report del Prof Stefano Ciccone dell'Associazione Maschile Plurale. ***Il 25 novembre*** al Cinema Teatro Esperia alle 9.30 "Incontro con la scuola". Proiezione Video della RAV ed Ente Palio di San Michele. "Suffragette"film denuncia.
Ore 20.30 Presso la Panchina Rossa – Rocca Baglionesca - Lancio delle lanterne rosse con pensieri scritti dagli studenti dell'I.P.C.S. "Marco Polo"
Ore 21.00 Auditorium Sant'Angelo in Piazza Umberto I con letture di poesie, novella "Lisabetta da Messina" del Boccaccio a cura dell'I.P.C.S. "Marco Polo". Brani da parte della Scuola di Musica comunale e Intervento del Punto di Ascolto con stand informativo.
Sabato 30 novembre **presso la Panchina Rossa, Rocca Baglionesca**, "Emotivamente insieme" alle 10.00 con laboratori emotivi organizzati da I.P.C.S. "Marco Polo", Ist. Comprensivo Bastia 1 Scuola Media "Colomba Antonietti" , Ass. Giunco e Unilibera. Messa a dimora come segno simbolico di una pianta e un flash mob con il Prof. Gian Piero Roscini.

I Corsi dell'Università Libera - Nel mese di Novembre partiranno i seguenti Corsi: Lingua tedesca (conversazione), Ginnastica dolce, Erbe officinali, Salute e benessere della casa, Pillole di Yoga, Saper ascoltare… saper dialogare, Balli di Gruppo, Computer base. Mostra "Sognando con Leonardo": Inaugurazione il 23 Novembre. Esposizione di macchine in scala ridotta messe a disposizione dall' Ass. Il Giunco. Un percorso creativo con la ceramica, L'arte dell'intreccio, Due Corsi di Teatro: Laboratorio teatrale III Atti. Il Teatro... passione Palio. Viaggio nella storia delle Certose italiane. • *Per info e iscrizioni Comune di Bastia Umbra Uff. Cultura – D.ssa Marina Pedone 075 8018290 www.comune.bastiaumbra.gov.it*

Nati per Leggere compie 20 anni! 1999-2019 - Lunedì 11 novembre nella Sala della Consulta, ore 11.00, presentazione del programma della Biblioteca Comunale Nati per leggere. Numerosi gli appuntamenti mensili dedicati ai bambini da 0 a 6 anni e alle mamme in dolce attesa.

Iniziative del Settore Sociale del Comune di Bastia Umbra per la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra il 20 novembre - ***23 novembre alle 15.30*** presso i locali della Ludoteca Comunale G. Rodari "Il cielo è sempre più blu", iniziativa per il diritto dei bambini ad un ambiente sano. ***Sabato 30 novembre*** dalle 9.00 alle ore 13.00 all'Auditorium Sant'Angelo seminario "Gioco mi diverto imparo" il gioco come strumento di sviluppo e di crescita del bambino da 0 a 6 anni. Dalle 16.00 alle 19.00 presso il nido d'infanzia comunale Piccolo Mondo in via Pascoli 14, laboratori per bambini e genitori. L'evento è promosso dal Comune di Bastia U. Servizio Sociale, dal Coordinamento pedagogico di zona in collaborazione con Ideattivamente.

Ricevimento Amministratori

Paola Lungarotti
Sindaco: tutti i giorni previa richiesta di appuntamento presso la Segreteria, tel. 075-8018203
Francesco Fratellini
Vicesindaco e Assessore urbanistica-edilizia-ambiente: tutti i giorni previo contatto telefonico. Tel. 335 5602602
Daniela Brunelli Assessore politiche sociali e scolastiche:
Lunedì 10-12.30
Mercoledì 10.00-12.30
Venedì 10.00-12.30
Valeria Morettini
Assessore bilancio- commercio – Polizia locale:
Martedì 9.00-11.00
Giovedì 9.00-11.00
Stefano Santoni
Assessore lavori pubblici:
Lunedì 8.30- 13.00
Giovedì 8.30 – 13.00
Filiberto Franchi Assessore sport-trasporti pubblici e scolastici-affari generali- anagrafe- cimiteri:
Martedì 8.30 -10.30
Giovedì 8.30 – 10.30

SAMI

Acqua in bottiglie di vetro

LA TUA SCELTA MIGLIORE

Consegna a domicilio

Largo A.Battistelli 7 - Bastia U. - 075 800 0586

DOLORE: un sintomo da non sottovalutare

Questa la definizione di "dolore" fornita dall'International Association for the Study of Pain, ossia un fatto negativo che si sperimenta in maniera individuale, soggettiva e che se non adeguatamente affrontato, capace di rendere fortemente invalidante la vita di chi lo subisce

di SAMANTA SFORNA

A testimonianza di come il dolore sia un problema particolarmente diffuso e comune è stata la sua introduzione nel 2012 nell'insieme dei parametri vitali; da allora il dolore viene considerato il 5° parametro vitale alla stregua della più nota pressione, saturazione o frequenza cardiaca. Ma non solo. Col tempo è andata sempre pù perfezionandosi una terapia specifica, la così detta "terapia antalgica" che consente di curare nella maniera più consona il "sintomo" dolore e soprattutto la causa che lo ha determinato.

Introdotta dalla Legge 38/2010, la "terapia del dolore" si rivela utile ed efficace in tutte le patologie dolorose: da una sintomatologia dovuta a intervento chirurgico, ad una causata da una patologia cronica (anche oncologica), oppure ancora dovuta a patologie degenerative o compressive (artrosi o tutto ciò che attiene il danneggiamento dei tronchi o delle terminazioni nervose) e viene eseguita sia con trattamenti farmacologici (analgesici oppioidi, antinfiammatori non steroidei, anestetici locali) che invasivi cioè trattamenti che si avvalgono dell'inserimento di devices (nel plesso ascellare o all'interno del nervo femorale o ancora peridurali/sacrali) o anestesie locoregionali che consentono di controllare la sintomatologia dolorosa in maniera continuativa.

Altre possibilità prevedono addirittura impianti di infusor (dispositivi che erogano in maniera autonoma i medicinali) o delle pompe antalgiche (Pca, pacient controlled analgesia) con cui il paziente stesso può autosomministrarsi una miscela di farmaci precedentemente impostato dai medici, in tutta sicurezza e senza possibilità di sbagliare dosaggi.

Come già accennato la Legge 38/2010 tutela il diritto dei cittadini ad accedere alla terapia del dolore attraverso la creazioni di reti nazionali che garantiscono la continuità assistenziale del malato dalla struttura ospedaliera al domicilio.

Punti essenziali di tutto ciò sono:

1) i centri di riferimento di terapia del dolore;

2) l'ambulatorio di terapia antalgica;

3) gli ambulatori dei dottori di medicina generale.

La rete funziona nel momento in cui i medici di base fungono da selezione e tramite per i centri di riferimento e per gli ambulatori di terapia antalgica, riducendo i ricorsi al pronto soccorso per la cura del dolore.

Va specificato che rientrano in questo quadro normativo anche le "cure palliative" termine che fa riferimento all'insieme di interventi terapeutici, diagnostici ed assistenziali volti al malato ed alla sua famiglia, finalizzati alla cura dei pazienti la cui malattia si caratterizza da un'inarrestabile evoluzione e che non risponde più ad una terapia specifica.

Ad oggi la finalità delle Linee Guida è quella di aumentare l'attenzione del personale coinvolto nei processi assistenziali nelle strutture sanitarie italiane affinché vengano messe in atto tutte le misure possibili per contrastare il dolore, indipendentemente dalla sua tipologia, dalle cause che lo originano e dal contesto di cura perchè diminuire il dolore fisico consente alla persona di trovare o ritrovare quelle energie utili ad affrontare la malattia con la certezza o la speranza della guarigione e comunque il diritto di ridurre il dolore negli ultimi periodi della propria vita deve essere garantito a tutti.

Dall'Ospedale al territorio, senza dolore. È questo il nuovo traguardo da raggiungere.

Ad essere considerato una vera e propria patologia non è tanto il dolore acuto che compare all'improvviso in quanto sintomo di una malattia che sparisce col cessare della causa ma piuttosto quello cronico, persistente nel tempo, per ciò fortemente debilitante ed in grado di provocare danni non solo fisici, ma anche psicologici, sociali ed economici a tutti coloro che ne soffrono e, di riflesso, anche alle persone vicine.

DOCTOR GLASS & Ziarelli GOMME
Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

FR Lab srl
- oggettistica
- arredo casa
- design
- idee regalo
... e molto altro
- servizio di stampa 3D
- realizzazione modelli e plastici architettonici
- prototipazione rapida
- progettazione 3D
- reverse engineering
ogni tua idea.. sarà realizzata.... in 3D
frlabsrl
+ 39 334 71 71 978
info@frlabsrl.it
www.frlabsrl.it
Vieni a trovarci:
Via della Rocca 3A
06083 Bastia Umbra (PG)

CHIAMA SUBITO
075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA TECNOLOGIA ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

AMEDEO SUSTA
Il capostazione poeta

Raccontare la storia di Amedeo Susta meriterebbe molto più spazio. La raccontiamo in semplici essenziali punti:
• È stato il capitano del rione Portella alla fine degli anni '70; • Negli anni '80 è stato vicesindaco e assessore al Commercio ideando la passeggiata ecologica e il mercatino delle 4 stagioni; • È stato tra i fondatori del club Forza Italia a Bastia Umbra nel 1994; • Da anni è capostazione con le Ferrovie dello Stato.
Il percorso poetico di Amedeo Susta inizia nel 1980 alla morte del padre Giocondo. Una sofferenza notevole per lui che silenziosamente trova sbocco nella poesia. Nessuno però ha l'opportunità di leggerle. La stessa cosa accade alla morte della sorella Adelaide. Un altro dramma per Amedeo, una vena non sopita gli fa riscrivere ancora poesie, finchè un giorno, dietro insistenze della figlia, non decide di pubblicarne qualcuna su Facebook. I consensi arrivano subito. I lettori si moltiplicano nel giro di poco tempo. Amedeo Susta è un nostro amico e colpiti dalla su nuova veste di poeta lo abbiamo invitato in redazione e chiesto una poesia da pubblicare.

Lo Sguardo
Mi guardi,
i tuoi occhi
increduli
leggono nei miei.
Ho paura di quello
Sguardo.
Sì, perché i miei
occhi
ti dicono
ti amo

Durante il nostro incontro ci ha detto: "*Il prossimo anno presenterò una raccolta delle mie poesie in un libro*". Non vediamo l'ora di leggerle.

NOZZE DI DIAMANTE
Giorgia Lollini e Mario Aristei

Giorgia Lollini e Mario Aristei il 18 ottobre 2019 hanno festeggiato le nozze di Diamante. Tanti cari auguri da parte di Gianni e Clarita, Mariateresa e Marco e naturalmente da parte dei nipoti: Beatrice, Francesco, Giulio e Tommaso.

MEMORIE DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

L'aeroporto di S. Egidio tra passato e presente

Illusioni e delusioni per migliorie, dubbi e amarezze nel racconto di un affezionato e rispettabile lettore testimone oculare della costruzione dell'aeroporto. Riceviamo quanto segue e, grati e riconoscenti per il contributo offerto, pubblichiamo

di Elio Dottori

Elio Dottori insieme alla moglie Giovanna Bianchi

Gentili redattori di Terrenostre,
Sono un assiduo lettore di Terrenostre, mi piace leggere le notizie dei nostri giorni ma, essendo ultranovantenne, amo leggere anche le notizie che ricordano il passato che, tutto, ho ancora in mente. Sono nato nel 1927 a Petrignano di Assisi e abito a Bastia dal 1961; conosco bene la storia del nostro aeroporto sin dalla sua nascita e, se lo ritenete opportuno, vorrei raccontarla, sinteticamente, nel vostro periodico. Ricordo il discorso di Benito Mussolini alla radio, quando l'Italia conquistò l'impero di Etiopia nell'anno 1935: *"Il maresciallo Badoglio mi ha telefonato dicendo - OGGI ALLE ORE 9, CON LE TRUPPE VITTORIOSE, SONO ENTRATO IN ADDIS ABEBA-"*… Potete immaginare l'euforia dell'intero popolo italiano. In seguito l'Italia si alleò con la Germania di Hitler, per conquistare il mondo, ci dissero che bisognava costruire armamenti e aeroporti; tra questi uno sarebbe sorto nella fertile piana umbra tra S. Egidio, Petrignano e Ospedalicchio. Tra gli abitanti della zona cominciarono a circolare svariati commenti; alcuni dicevano che avrebbe portato benefici economici e lavoro, altri che avrebbe portato guai, altri ancora alla domanda: "come mai improvvisamente si devono costruire tanti aeroporti", rispondevano: *"VUOL DIRE CHE L'ORIZZONTE NON È LIMPIDO"*. Tanti contadini furono così sfrattati dalle terre e cominciarono i lavori con i quali parecchi operai trovarono occupazione in una costruzione eseguita a tempo di record. All'inaugurazione io, ancora bambino, andai con mio nonno e per la prima volta vidi gli aerei da vicino, le palazzine e i giardini fioriti; tutto era molto bello ed eravamo entusiasti, non sapendo cosa poi sarebbe successo. Essendo un aeroporto militare subito iniziarono le esercitazioni e sentivamo tutto il giorno il ronzio degli aerei che volavano sopra di noi. Durante queste esercitazioni, parecchi aerei caddero suscitando paura e provocando dolore per i piloti che rimasero uccisi.

1944 - Foto scattata da un aereo alleato in volo sull'aeroporto di S.Egidio durante un bombardamento

Durante l'occupazione tedesca, ogni giorno suonavano le sirene d'allarme e, dalle esercitazioni, si passò a pesanti bombardamenti che fecero centinaia di vittime. Prima di lasciarlo, i tedeschi distrussero tutto; questo fu il risultato. Dopo la guerra, rimase inattivo per molti anni; ora, diventato Aeroporto di San Francesco, è un piccolo ma bell'aeroporto dal quale partono anche voli internazionali, e del triste passato restano solo i ricordi di chi c'era. Meno male.

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

La Medicina dal volto umano

Libri e quadri nelle corsie dell'Area Scompenso e della Medicina a Ciclo Breve dell'Ospedale di Assisi, strumenti di una Medicina Narrativa che mette al centro la persona

di **GIUSEPPINA FIORUCCI**

Libri e quadri per una medicina dal volto umano. Questi gli ingredienti che il dott. Manuel Monti, medico internista, responsabile dell'Area Scompenso e Cardiologica della Medicina a Ciclo Breve dell'Ospedale di Assisi, ha inserito all'interno della struttura che dirige dall'inizio di quest'anno. L'idea di dotare i reparti con libri di scrittori classici e contemporanei, italiani e stranieri, da far fruire a pazienti e/o familiari, rientra in un progetto più vasto e in corso di definizione per umanizzare il percorso di cura delle persone che vi si trovano coinvolte. Sono più di trecento quelli in attesa di catalogazione. Tutti donati all'Ospedale da gente del posto che ha accolto l'invito del dott. Manuel Monti con generosa partecipazione. I libri vengono sistematicamente presi e poi restituiti per curiosità, interesse, speranza. Il progetto che è stato avviato all'Ospedale di Assisi è diffuso in vari ospedali regionali e nazionali su scala sempre più ampia ed è volto a favorire il miglioramento della qualità della vita nei pazienti ricoverati. Il libro rappresenta, infatti, la barchetta di carta sulla quale salire per viaggi immaginari. Un modo per assottigliare le mura che dividono la struttura dal contesto circostante e ottenere, a costo zero, il miglioramento delle condizioni di degenza. Così come i quadri alle pareti delle corsie dell'Area Scompenso, Medicina a Ciclo Breve e Osservazione Breve. Sono stati donati all'Ospedale di Assisi dagli studenti del Liceo Artistico Bernardino di Betto di Perugia che, all'interno di un progetto laboratoriale incentrato sul tema della rinascita, hanno realizzato interessanti opere pittoriche. Ormai sono molti gli ospedali che utilizzano l'arte in percorsi complementari per la gestione dello stress psico-fisico. Il dott. Manuel Monti, nel corso del breve incontro, durante il quale siamo stati accolti dalla coordinatrice infermieristica Lorena Trabalza, ci parla anche della Doll-Terapy "*Sto pensando alla* ***DOLL-TERAPY*** (terapia con le bambole n.d.r.) *per i malati di Alzheimer. Vedremo cosa si potrà fare. I fondi, soprattutto per gli anziani, sono pochi e le risorse sempre troppo esigue…*".

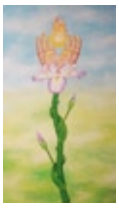
Il dott. Manuel Monti, secondo da dx, con il personale medico, infermieristico e OSS di Medicina a Ciclo Breve

Il dott. Manuel Monti e Lorena Trabalza coordinatrice infermieristica (seconda da sx), con il personale medico, infermieristico e OSS di Medicina

Beatrice Gulei (2019)

Un altro capitolo della Medicina Narrativa per sviluppare un percorso di cura personalizzato in linea con le più moderne evidenze scientifiche.

Miriana Minciaroni (2019)



Benedetta Bonfanti (2019)

Leonardo Vantaggi (2019)

La **DOLL-TERAPY** è una terapia incentrata sulla bambola che da semplice giocattolo diventa uno strumento terapeutico. La DOLL-TERAPY è nata in Svezia negli anni '90 ed è stata creata per stimolare e favorire le emozioni di bambini, in particolare autistici, e adulti. Queste bambole hanno caratteristiche diverse dai comuni giocattoli sia per peso, tratti somatici e dimensioni. Sono utilizzate in persone con patologie psichiatriche per aiutarle, attraverso le varie fasi dell'accudimento, ad esprimere emozioni e a ricevere stimoli apportando benefici su problematiche quali agitazione, disorientamento, insonnia, apatia.

Il meraviglioso mondo delle Api

Ad Assisi una struttura in legno dove concedersi momenti di vero benessere

di **ELISA ZOCCHETTI**

Oggi regalarsi del tempo pare essere diventata l'essenza della vera ricchezza. Tempo - per esempio- per liberarsi dalle preoccupazioni o semplicemente per godersi un po' di pace e tranquillità; o per assaporare un'esperienza unica come un viaggio multisensoriale nella bees' home

Sito internet
http://sites.google.com/view/bees-home/
Instagram
Bees'Home by Achille D'Aloè

Achille D'Aloè, apicoltore. Ha avviato la sua attività dopo una specifica formazione e dopo una lunga e accurata esperienza appresa sul campo da un veterano del settore. Affascinato dalla straordinaria capacità di questi insetti ha voluto e saputo valorizzare il loro magico mondo

Cos'è? È una struttura completa mente in legno, collegata a delle arnie, dov'è possibile sostare e respirare le esalazioni dell'alveare. Il miele, la cera e la propoli, infatti, sprigionano aromi ricchi di oli essenziali e resine balsamiche in grado di prevenire e trattare alcuni disturbi delle vie respiratorie.

Nell'ambiente della bees' home si possono ottenere, in totale sicurezza, importanti benefici sia sul piano fisico che su quello emozionale: le sostanze volatili arrivano a stimolare il sistema libico influenzando favorevolmente sia l'umore che le funzioni fisiologiche.

Non è tutto. Questa innovativa pratica di aromaterapia si accompagna all'apisound. Il ronzio delle api, infatti, ha la stessa frequenza di molti suoni della natura che favoriscono il rilassamento e donano una sensazione di serenità. Le persone che hanno fruito di sedute di circa un'ora raccontano di una sensazione generalizzata di benessere grazie ad un ritrovato equilibrio mente-corpo.

L'apiario di Achille offre la possibilità di conoscere da vicino il meraviglioso mondo delle api a famiglie, scolaresche, curiosi o appassionati.

Per informazioni in merito al percorso didattico o regalare una gift card puoi contattare Achille al 334.9757379 o scrivere all'indirizzo e-mail *achidaloe@gmail.com*

PROGETTO CONDOMINIO
Studio Ragioniere Mirko Fanfaroni

Competenza e pagamento delle quote condominiali a carico del conduttore

Ai sensi della regolamentazione di Legge del rapporto locatizio il Conduttore deve pagare le spese condominiali non in forza di un rapporto diretto tra condominio e Conduttore bensì in forza degli specifici obblighi contrattuali esclusivi che vedono coinvolti Locatore e Conduttore. Ciò si traduce nell'obbligo del Conduttore di partecipare alle spese condominiali quale rimborso di una serie di oneri al proprietario. Si richiama quindi l'Art. 9 della Legge n. 392/78 per effetto del quale "Sono interamente a carico del conduttore, salvo patto contrario, le spese relative . . . all'uso e consumo di ciò che usa" e quindi "Gli oneri di cui al primo comma addebitati dal Locatore al Conduttore devono intendersi corrispettivi di prestazioni accessorie a quella di locazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633."

Se è vero che l'unico obbligato nei confronti del condominio è e resta unicamente il Locatore Condòmino, il Conduttore può comunque versare le quote condominiali di sua competenza all'Amministratore di condominio in forza sia dell'adempimento del terzo come pure in forza della delega di pagamento entrambi disciplinati dal Codice Civile. Chiaramente ogni qual volta che l'Amministratore di condominio riceve dal Conduttore il pagamento delle quote condominiali di sua competenza deve rilasciare la relativa quietanza di pagamento richiamando che tale versamento è riconducibile al rapporto diretto tra Conduttore e Locatore. Comunque a prescindere da una condotta onorevole del Conduttore, l'Amministratore ha diritto ai sensi dell'Art. 1123 C.C. e dell'Art. 63 Disp. Att. C.C. di riscuotere i contributi direttamente dal proprietario.

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel. 075 8012879
www.progettocondominio.eu

L'OCCHIALE NELLA STORIA (PARTE 3)

di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

L'occhiale, questo strumento così importante, è per noi oggi quasi ovvio. Ha origini incerte che si perdono nel tempo. Vari studiosi nell'arco dei secoli si sono interessati a questo enigma e fra le diverse interpretazioni e congetture sembra prevalere quella che attribuisce l'invenzione degli occhiali ad un anonimo italiano, probabilmente veneto, intorno alla metà del XIII secolo. ***Da una ricerca di Gianfranco Burchielli***

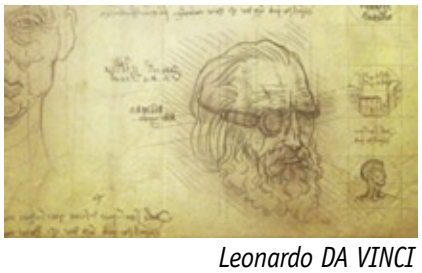
Continua dal numero precedente (Ottobre 2019 pag. 44)

Anche le aste dritte diventarono ad archetto, a riccio, a molla da posizionare dietro le orecchie, contemporaneamente nel 1796 in Francia a Morez fu fondata la prima fabbrica di montature per occhiali. Il medico inglese WILLIAM HYDE WOLLASTON (1766- 1828) fu il primo a pubblicare una descrizione delle lenti menisco e delle lenti a punto focale , tutte progenitrici delle lenti oftalmiche attuali. La costruzione delle lenti aveva la funzione di correggere i difetti visivi e per costruire strumentazione ottica di osservazione per terra e per il cielo. Pertanto nel 1825 l' astronomo scozzese GEORGE BIDDELL AIRY presentò la prima lente per astigmatici e John Isaac Hawkins determinò l'astigmatismo oculare e il centro di rotazione dell'occhio e la distanza tra gli occhi e costruì la prima lente trifocale. Nel 1827 LOUIS EMILE JAVAL costruì un apparecchio per la misurazione del difetto astigmatico dell'occhio conosciuto come Oftalmometro di Javal.

Compaiono nel 1887 ad opera del fisiologo tedesco Fick le prime lenti a contatto in vetro applicate su animali. Tuttavia è quasi sicuro che la prima intuizione è da attribuirsi già nel XVI secolo a LEONARDO da VINCI. Il primo dipinto raffigurante un personaggio con gli occhiali è del 1352 e si trova nel monastero di S. Nicolò a Treviso ed è attribuito a Tommaso da Modena rappresentante il Cardinale Ugone da Provenza. L'immagine dimostra che già a quell'epoca si usava la correzione ottica e due secoli più tardi ritroviamo un dipinto di Raffaello Sanzio che rappresenta il Papa Leone x con in mano una lente al Museo degli Uffizi di Firenze. Nel XIX secolo il progresso sociale determina gli scambi commerciali ed economici pertanto l'occhiale diventa un oggetto alla portata di molti. Prima in Europa e poi in America sorsero importanti fabbriche per la costruzione di occhiali e molti piccoli artigiani cominciarono a fabbricarli a poco costo e a venderli nelle vie e nei mercatini. Come si può comprendere da questa storia l'occhiale, fin dalla sua nascita ha avuto una evoluzione sempre crescente in fatto di moda e di design fino ad arrivare ai nostri giorni. Prendendo spunto da questa storia sull'occhiale si comprende l'importanza nella scelta della montatura che prenda in esame sia l'aspetto somatico del paziente sia l'età sia l'estetica e l'uso che se ne deve fare sia il valore del difetto visivo. E' necessaria una particolare attenzione nel prescrivere e consigliare occhiali che richiedano un aggiornamento sulle tipologie esistenti in commercio unitamente ad un supporto tecnico che tenga conto dell'efficacia della correzione visiva e dell'aspetto estetico.

(Fine)

William Hyde WOLLASTON



Leonardo DA VINCI

Louise Emile JAVAL

"TESTIMONI DI UN ATTIMO": presentazione del volume dedicato alle cartoline di Bastia Umbra

Sarà presentato sabato 16 novembre 2019, alle ore 16.30, presso la Chiesa di Santa Croce di Bastia Umbra, il volume "Testimoni di un attimo" della giornalista Sara Stangoni.

La pubblicazione descrive oltre 160 cartoline illustrate di Bastia Umbra, appartenenti alla collezione privata di Giulio Bianchi e Marcello Mantovani. Pubblicato da Futura Edizioni, è stato realizzato con il contributo del Comune di Bastia Umbra, la collaborazione della Pro Loco Bastia, il patrocinio dell'Ente Palio de San Michele e delle Parrocchie di San Michele Arcangelo, di San Marco, San Giuseppe di Costano e San Cristoforo di Ospedalicchio.

Nel volume riaffiorano scorci di paese, auto d'epoca, storie, eventi e aneddoti di luoghi cari ai cittadini bastioli. È un viaggio fotografico di un paese diventato città.

La presentazione si concluderà con un'esibizione del Coro Aurora di Bastia Umbra.

ALL'ASSOCIAZIONE IL RICCIO

dedicato un compleanno d'autore con lo spettacolo *"Niente di ché... una vita due copioni"*

In occasione del terzo compleanno dell'associazione Il Riccio, i ragazzi e gli operatori del Centro di Giorno dell'Azienda USL1, gestito dalla cooperativa ASAD di Bastia Umbra hanno organizzato lo spettacolo teatrale "*Niente di chè... una vita due copioni*", avvenuto al Cinema Esperia il 24 ottobre 2019. L'associazione Il Riccio ringrazia i ragazzi e gli operatori tutti per la straordinaria performance.

PETIZIONE POPOLARE PER ANZIANI SOLI

Poiché a Bastia gli anziani soli sono circa 800, da qualche giorno un gruppo di cittadini ha presentato all'Amministrazione una petizione per la realizzazione di una residenzialità per anziani autosufficienti a gestione pubblico/privata. Tra i luoghi proposti vi é l'ex clinica Pelliccioli.

80 ANNI E NON SENTIRLI Auguri Franca Fraschetti

Il 28 ottobre 2019 Franca Fraschetti ha festeggiato 80 anni di età. A Franca giungano tanti cari auguri da parte della famiglia, dei parenti e degli amici.

IL 25 NOVEMBRE 2019

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Meno di un euro al giorno per le donne che subiscono violenza!

La Rete delle Donne AntiViolenza onlus

Giulia, 28 anni, di Adria (RO), strangolata il 17 ottobre 2019 dal marito è l'ultimo caso accertato di femminicidio in Italia. Sono in tutto 71 le donne uccise dall'inizio dell'anno da mariti, fidanzati, ex-partner, spasimanti, familiari. Uccisioni che avvengono sempre in contesti familiari violenti, non a causa di una lite "improvvisa", di un "raptus", come spesso continuano a raccontarci media e giornali, ma all'interno di relazioni fatte di violenze e abusi quotidiani contro le donne, ripetuti per mesi e anni. Violenze alle quali, in più del 60% dei casi, assistono bambine e bambini. In condizioni simili a quelle in cui si trovava Giulia, in Italia ci sono quasi 7 milioni di donne. Secondo dati Istat, il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subìto violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila). A queste forme di violenza si aggiungono quelle più nascoste e difficili da individuare, ma non certo meno gravi, come la violenza psicologica, economica e lo stalking.

Pochi giorni fa, per la prima volta, l'Istat ha fornito dati interessanti anche sui servizi offerti dai centri antiviolenza (Cav). Nel 2017 le donne che si sono rivolte ai Cav sono 49.152, di queste 29.227 hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza. Il quadro che ne esce se da un lato è desolante, dall'altro ci racconta storie e pratiche di sorellanza, di un patto tra donne che spetta ad ognuna di noi stringere e difendere! A conti fatti, per il sostegno e l'accoglienza che ogni giorno una donna "vittima" di violenza riceve lo Stato paga meno di un euro: 76 centesimi, per l'esattezza! Di questa rete facciamo parte anche noi operatrici del Punto D'Ascolto AntiViolenza della zona sociale 3 dell'Umbria, insieme a tutte le socie della Rete delle Donne AntiViolenza onlus.

Per questo il 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per noi è innanzitutto una giornata di lotta femminista e di riflessione sui passi ancora da fare per mettere le donne nelle condizioni di esercitare le proprie libertà. E a volte lottare significa anche difendere dei diritti che credevamo acquisiti e che invece qualcuno vorrebbe toglierci! Ci piacerebbe che anche le ragazze più giovani diventassero consapevoli di tutto questo! Il 23 novembre saremo ancora una volta a Roma, alla manifestazione nazionale indetta da Non Una di Meno. Ma non mancheranno anche nel nostro territorio incontri ed iniziative organizzate insieme alle amministrazioni comunali, le scuole, i sindacati e altre associazioni. Basterà seguire la Pagina Facebook del Punto D'Ascolto e quella della Rete delle Donne AntiViolenza onlus. Un pensiero speciale quest'anno vorremmo dedicarlo a Hevrin Khalaf, politica e attivista curda uccisa il 12 ottobre scorso in un agguato delle milizie filo-turche nel Nord Est della Siria. Aveva dedicato la sua breve vita alla lotta per i diritti delle donne e per la coesistenza pacifica fra curdi, cristiano-siriaci e arabi. Un esempio per tutte e tutti noi!

IL PROSSIMO 30 NOVEMBRE A BASTIA UMBRA APRE BIOSTORIE DE LA SAPONARIA

In via Roma, 106, tra le colline della Valle Umbra, nella cittadina di Bastia, il prossimo 30 novembre 2019, apre un luogo magico, avvolto da profumi naturali e da note speziate. Si chiama Biostorie ed è un progetto firmato La Saponaria, laboratorio artigianale di produzione di cosmetici biologici con sede nelle Marche, noto nel panorama della cosmesi ecobio italiana

Le vere protagoniste sono Samanta e Giulia, originarie di Bastia Umbra, che dopo una carriera nel sociale come educatrici, al supporto delle persone più in difficoltà, con La Saponaria hanno scoperto un altro modo per prendersi cura delle persone e dell'ambiente. Samanta e Giulia hanno voluto scommettere sulla differenza e proporre, nella loro città del cuore, questo mondo fatto di cose buone e di scelte etiche e solidali, ideale per grandi e piccini e per tutti coloro che partendo dalle beauty abitudini quotidiane vorranno fare una scelta sostenibile e consapevole. Ore 16.00 Taglio del nastro; Ore 16.30 Come nasce un sapone? Laboratorio di saponificazione naturale Entra con noi nel mondo del sapone artigianale e scopri tutti i suoi segreti! Ore 18.00 Aperi-Bio musicale Assaggi per la pelle; I consigli delle nostre beauty advisor. Un omaggio a tutti i partecipanti

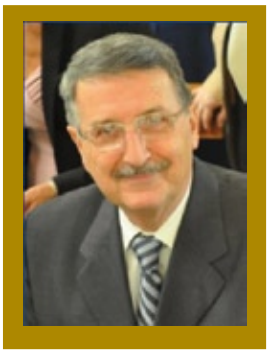
laSaponaria cosmetica consapevole

BRILLANTE LAUREA ADELINA SELIMI

Giovedì 10 ottobre 2019 **Adelina Selimi** ha conseguito la Laurea in Medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia discutendo la tesi: "*Analisi dei fattori prognostici-patologici nei pazienti Lungosopravviventi affetti da glioblastoma e trattati con radiochemioterapia concomitante e Temozolomide adiuvante*", con la votazione di 110/110 e lode e "Menzione Accademica". Relatore prof. Cynthia Aristei; controrelatore prof. Gianluca Ingrosso. Le famiglie Selimi-Brozi e Polinori-Bartolini si congratulano con la neo dottoressa per il brillante traguardo conseguito e le augurano una splendida carriera.

BRILLANTE LAUREA M. DESIRÈE BARTOLINI

Venerdì 25 ottobre 2019 **M. Desirèe Bartolini** di Costano ha conseguito la Laurea Magistrale in Management presso l'Università Bocconi di Milano, discutendo la tesi: "*Work-interference with family: l'impatto delle richieste di lavoro implicite sulla vita privata dei lavoratori*", con la votazione di 110/110 e lode. Relatore il prof. Massimo Magni; controrelatore prof. Maria Gabriella Bagnato. Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni dei genitori Maurizio e Eleonora, del fratello Francesco, del fidanzato Federico, dello zio Rinaldo, dei nonni Tarcisio e Francesco con gli auguri per un futuro pieno di successi!



Quando a Bastia

Di sicuro i giovani di Bastia non possono aver
ora c'è il palazzo che ospita la Farmacia Comunale:
enorme quantità di vino, riunendo

di RINO CASULA

Incuriosito da un vago ricordo dell'edificio del Cantinone e non essendo mai riuscito ad entrarci, ho pensato bene di rivolgermi ad un mio ex collega di lavoro in Comune con una buona memoria storica sugli eventi bastioli: Giorgio Meazzi. Il padre, Giovanni, era il custode del Cantinone e la sua famiglia alloggiava proprio lì dentro, per cui i figli sono nati lì e Giorgio ci ha vissuto per diciotto anni. Ho preparato una serie di domande per avere le sue risposte, i suoi ricordi, le sue considerazioni-

Perché a Bastia venne costruito un così grande edificio per la produzione del vino? - In Umbria c'era solo una cantina presso Orvieto, per cui quella fu una iniziativa di quasi tutti i proprietari di poderi di Bastia e dintorni. Il vino prodotto veniva venduto qui, ma anche nella regione. Negli anni trenta c'era una notevole produzione di uva.

- Fu una specifica volontà del regime fascista concentrare a Bastia il prodotto? - Non mi risulta che il regime dell'epoca fosse interessato a concentrare la raccolta d'uva nel nostro paese. Infatti all'inaugurazione, che avvenne nel 1933, non vi parteciparono né rappresentanti del governo, né regionali, ma solo il segretario del P.N.F. locale. Per quanto riguarda le autorità fasciste in Bastia ricordo di aver sentito i nomi del maestro Perugini e della maestra Albertina Sandrini, oltre alla maestra Emilia Venturi-Franchi, che era la responsabile delle donne fasciste.

Come progettazione e realizzazione dell'edificio conosci nomi e ricordi le destinazioni? - Non ricordo il nome dell'Ingegnere progettista che venne nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da circa 60 soci cooperatori. I lavori di costruzione iniziarono alla fine degli anni venti e terminarono nel 1933. All'interno c'erano, naturalmente, grandi locali al piano terra con le macchine pigiatrici dell'uva; il mosto veniva poi trasportato al primo piano, dove c'erano 20 tini da 80/100 ettolitri per la fermentazione. Al lavoro c'erano cinque operai fissi durante tutto l'anno, mentre nella stagione lavorativa potevano arrivare a una trentina.

Per quanto riguarda gli alloggi, come erano distribuiti? - Nella zona nord del fabbricato vennero ricavati due appartamenti: al piano terra l'abitazione del custode-cantiniere, che era per la famiglia di mio padre Giovanni. Al primo piano l'abitazione per il direttore, che per anni era stato a capo anche del Tabacchificio Giontella, che era il signor Simoncini. Questo, però, quando durante la guerra iniziarono i bombardamenti, si licenziò e tornò a Roma. Io ho abitato nel Cantinone dalla nascita fino al mese di agosto del 1957.

Chi nominava il Consiglio d'Amministrazione? - Per quanto sono a conoscenza, l'Amministrazione era come una cooperativa, infatti la denominazione dell'azienda era "Cantina Sociale Cooperativa Bastia".

Venivano scolaresche o altri gruppi a far visita al Cantinone? - Nel dopoguerra non ricordo aver visto scolaresche in visita. Esiste, però, presso la Pro-Loco una fotografia con i ragazzi delle nostre scuole e i loro insegnanti e dirigenti. (Ndr:possiediamo anche noi quella foto che pubblichiamo in allegato all'articolo). Mi è stato raccontato che il 5 maggio 1936, quando avvenne l'entrata ad Addis Abeba, con la conquista dell'Etiopia da parte delle truppe italiane e venne trasmesso per radio il messaggio del generale Badoglio, i dirigenti del Cantinone aprirono le porte a tutti i bastioli, che bevvero gratis e festeggiarono per tutta la notte.

Si produceva un solo tipo di vino, oppure ne derivavano varietà diverse? - Il vino che si produceva maggiormente era un bianco: il Trebbiano, poi c'era il Pecorina e il Verdone. Si vendeva principalmente ai commercianti della zona. Dopo la guerra il vino cominciò a vendersi anche in altre regioni. Era stata anche realizzata una condotta interrata collegata con la nostra Stazione Ferroviaria, dove nel secondo binario facevano scalo carri-botte. Anch'io, seppure ero ragazzo, aiutavo nel travaso aprendo e chiudendo la saracinesca di adduzione, dando il via con un fischio a chi stava all'altro capo della conduttura.

Nel peggior periodo bellico il Cantinone continuò a funzionare, oppure venne requisito? - Nel 1943, mentre il lavoro si riduceva per la mancanza di manodopera in cantina, ma anche in campagna, essendo tanti gio-

c'era un Cantinone

conosciuto quel grande edificio che sorgeva in via Firenze, dove era il Cantinone e si chiamava così in quanto veniva prodotta una un gran numero di viticoltori di tutto il comprensorio

vani e meno giovani richiamati alle armi, una compagnia militare austriaca, non numerosa, prese possesso di una parte dello stabile ricavando una camerata nel corridoio e poi installando anche la cucina, ma quei soldati non davano problemi. Invece, dopo l'8 settembre 1943, quando l'Italia si distaccò dall'alleato tedesco firmando l'armistizio con gli anglo-americani, un battaglione della Wehrmacht occupò tutto lo stabile e vi rimase fino all'entrata in Bastia degli alleati. Ma quando dovettero rapidamente sgomberare dal paese vollero lasciare un segno vandalico, aprendo gli usciòli e facendo sgorgare quel vino che ancora riempiva i vasconi e le botti, inondando tutto, persino il piazzale. Era il 17 giugno 1944 quando venne liberata Bastia insieme ad Assisi e dintorni e nuovamente il Cantinone divenne caserma improvvisata. Io allora vidi da vicino, oltre gli inglesi e qualche americano, i soldati delle loro colonie, quali indiani Singh, molti africani, canadesi e australiani. Comunque, come accennato, l'attività continuava e l'edificio serviva, oltre che a deposito dei vini, anche come stoccaggio dell'olio d'oliva.

Per quale motivo smise di funzionare, forse per gli eventi bellici, oppure dopo il 1945 ancora era in funzione? Tuo padre è stato l'unico gestore e custode? - Il Cantinone ha terminato l'attività lavorativa nel 1956, dopo che da circa nove anni era subentrato un affittuario di Deruta, che poi ha subito un crak. Mio padre dal 1931 è stato l'unico custode, fino alla fine.

Venne demolito per erigere il palazzo dove c'è la farmacia comunale e il tuo appartamento, oppure non c'era più da prima? - Nel 1946 erano rimasti solamente 39 soci e fu deliberato di dare un incarico per cercare di venderlo, in quanto nessun imprenditore del settore vinicolo si era fatto avanti. Il liquidatore è stato Eugenio Lolli, coadiuvato da Edoardo Bartolucci e Odorico Franchi. La vendita avvenne tra il 1957 e il '58 e fu acquistato dalla "Spigadoro" Petrini che vi realizzò il Centro Avicolo per i pulcini. Nel 1990 fu ceduto alla Società FERET che vi costruì il palazzo che oggi ospita la farmacia comunale.

Giorgio Meazzi conclude dicendoci che la capienza della cantina era di circa 12 mila ettolitri.

BAR BIANCHI
oltre 60 anni di caffè
ZONA INDUSTRIALE Tel. 8000506 BASTIA UMBRA

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000649 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

AGENZIA FUNEBRE NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

ODONTOIATRIA
Dr. Pesaran Mohammad
e Dr.ssa Alipanah Rashin

Consigli utili per prevenzione dei problemi dentali

In realtà la maggior parte di problemi legati ai denti derivano da batteri presenti nel cavo orale. Ce ne sono circa 300 specie di batteri diversi che poplolano il cavo orale umano, di cui ogni uno di noi ne ospita un centinaio. Ecco perchè ad oggi è impossibile eliminarli del tutto dal cavo orale. Allora se non possiamo eliminarli del tutto, dobbiamo riuscire a controllarne il numero e/o dannosità. Per fare il primo, dobbiamo spazzolare i denti ogni giorno ed in modo corretto. Dobbiamo anche usare il filo interdentale per pulire tra i denti dove nessun tipo di spazzolino ci può mai arrivare. Un dentista conosce più tecniche di spazzolamento che può insegnare ai propri pazienti, e può anche insegnare il modo corretto di utilizzare il filo interdentale che non serve solo per rimuovere i residui del cibo tra i denti, ma anche e soprattutto per rimuovere i batteri intasati sui denti negli spazi interdentali. Inoltre la ricerca scientifica ci evidenzia che ogni volta che introduciamo i zuccheri in bocca, dopo 5 minuti si inizia a formare la carie sui denti.

Quindi o limitiamo introduzione di zuccheri e dolci in bocca, oppure appena dopo assunzione di questi, spazzoliamo i denti. Se non abbiamo spazzolino vicino, basterebbe anche un semplice sciacquo con acqua per ridurre la concentrazione di zuccheri e la loro dannosità in bocca. Importante è non sentire sapore dolce in bocca per più di 5 minuti.

Studio Dentistico Assisi
S. Maria degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 Seguici su Facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Comune di Spello

terrenostre | 46

numero 8 - Novembre 2019

ASSOCIAZIONI

L'ASD Pattinaggio Artistico Spello alla sua prima partecipazione internazionale

di LEONARDO MARINANGELI

C'è stata un po' di Spello ad Hettange-Grande, Francia, tra il 17 e il 19 ottobre all'Open International de Danse 2019. L'ASD Pattinaggio Artistico Spello, associazione sportiva nata nel 2011, ha potuto calcare la pista di questa prestigiosa competizione internazionale che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da quasi tutti i paesi d'Europa e buona parte di quelli del Sud America.

La società sportiva, protagonista di una crescita esponenziale negli ultimi anni - sono 120 gli atleti iscritti tra tutte le categorie – si allena a Spello nella pista di pattinaggio adiacente alle strutture della polisportiva quando il clima lo permette, mentre per la stagione invernale ha trovato dimora in una struttura nella zona industriale della città. Il lavoro degli atleti viene supervisionato da Cinzia Falcinelli, nella veste di allenatrice-dirigente (da quest'estate ha raccolto l'incarico di presidentessa della società) che ha ovviamente accompagnato i suoi ragazzi anche in questa occasione.

«*Ad agosto abbiamo ricevuto la convocazione per questa gara*» ci racconta Cinzia «*che riguarda solo gli atleti delle specialità "coppie danza" e "solo dance". La convocazione dei ragazzi - Daniele Secondini di 16 anni e Maria Bazzarri di 15 (appartenente allo Skating Club Ponte S. Giovanni) - è arrivata dal CT della Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR). Entrambi i ragazzi erano alla prima convocazione con la nazionale e hanno partecipato alla specialità "coppie danza" nella categoria "jeunesse" piazzandosi al primo posto. Un risultato fantastico*».

In uno sport dove la collaborazione col partner è fondamentale Daniele e Maria, arrivati alla loro quinta stagione insieme, hanno dimostrato di meritarsi questo palcoscenico con delle ottime prestazioni: «*I ragazzi, se continuano con questo percorso di crescita, potrebbero essere convocati per un europeo o un mondiale e quindi alzare ancora di più l'asticella delle loro competizioni*". *Il movimento italiano ha dimostrato di essere su livelli competitivi visto che gli atleti azzurri hanno raccolto la ragguardevole cifra di 16 medaglie. «Ci facciamo rispettare, le altre nazioni che emergono in questo tipo di competizione sono la Spagna e il Portogallo. Da parte nostra come ASD Pattinaggio Artistico Spello c'è la grande soddisfazione di aver portato per la prima volta dei nostri atleti a una competizione internazionale*».

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

DIMITTO

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SOANCS Aut.72/09

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"
VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati
saranno a vostra disposizione
per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Comune di
Cannara

terrenostre | 48 numero 8 - Novembre 2019

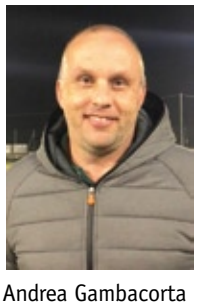
GRIFO CANNARA
Inizio stagione in salita

L'allenatore Giordano Presciutti si dimette con il dispiacere della società. Al suo posto arriva Andrea Gambacorta che non ha chiesto alcun rinforzo

di SONIA BALDASSARRI

Inizio di stagione in salita per la Grifo Cannara. I ragazzi del presidente Mauro Tomassini sono partiti col freno a mano tirato, zero punti nelle prime cinque giornate, ma guai a farsi prendere dal panico o peggio ancora dallo scoramento. Dopo questo avvio shock i rossi hanno cominciato pian piano a rimettersi in carreggiata ed ora si sta lavorando a testa bassa per uscire quanto prima dalla zona play-out. Il presidente ai nostri microfoni analizza le cause delle inaspettate difficoltà che la squadra ha incontrato alla partenza del campionato e, ringrazia il tecnico Giordano Presciutti, dimessosi al termine della settima giornata, per il lavoro svolto in quasi due anni e mezzo. La panchina è stata affidata all'esperienza di Andrea Gambacorta.

"*Un avvio così disastroso ha sorpreso tutti, diciamocelo senza troppi giri di parole* - attacca il presidente **Mauro Tomassini** - *eravamo partiti con ben altre ambizioni. La società in estate si è adoperata per allestire una rosa di valore che potesse giocarsela per i play-off, quindi restare a secco di punti nelle prime cinque giornate ci ha lasciato senza fiato. Con tutto ciò non vorrei essere frainteso, io resto ancora sicuro che il gruppo riuscirà a centrare l'obiettivo di inizio stagione, ho fiducia nei miei ragazzi, hanno enormi potenzialità, l'importante ora è resettare per ripartire con entusiasmo e carica. Apro una parentesi importante che riguarda mister Giordano Presciutti il quale ha rassegnato le sue dimissioni dopo la settima partita di campionato. Ha preferito fare un passo indietro per il bene della squadra, convinto che un cambio in panchina potesse dare quella scossa in grado di invertire la rotta. La società non ha potuto far altro che accettarle anche se con dispiacere perché ci legano al mister due stagioni fantastiche in cui abbiamo lottato e raggiunto gli obiettivi prefissati. Ringraziandolo per l'encomiabile lavoro svolto, gli auguriamo le migliori fortune personali e professionali*".


Andrea Gambacorta
Allenatore

Filippo Cimarelli
Capitano

Andrea Gambacorta è il tecnico individuato dalla società per guidare la risalita.

"*Riteniamo che Gambacorta sia l'allenatore giusto per la Grifo Cannara, la sua esperienza ed il suo carisma saranno in grado, prima di farci uscire dal pantano e poi di portarci dritti verso l'obiettivo. È stato una prima scelta, nel senso che volevamo fortemente lui e siamo fieri che abbia accettato*".

Tomassini spiega le ragioni del black-out iniziale.

"*Le cause di questo avvio stentato sono molteplici: innanzi tutto la sfortuna, due dei nuovi acquisti si sono fatti male la prima giornata di Coppa, mi riferisco a Gabriele Spigarelli e Manuel Bevilacqua. Un altro aspetto che sta influendo è il pellegrinaggio dei campi a cui siamo costretti. Con la chiusura del campo sintetico ci alleniamo a Tordandrea e Castelnuovo e giochiamo in un altro impianto ancora: lo Spoletini. O meglio, allo Spoletini sono state disputate le prime gare, ora con la novità di dover giocare a porte chiuse, cerchiamo di domenica in domenica stadi diversi in giro per la zona al fine di consentire ai tifosi di venirci a vedere. A tutto ciò aggiungiamo che il vizietto degli anni passati non lo abbiamo perso: prendiamo dei gol assurdi frutto di nostre negligenze*".

Il capitano **Filippo Cimarelli** si fa portavoce del pensiero e degli umori all'interno dello spogliatoio.

"*Siamo fiduciosi che riusciremo a superare questo momento difficile, la Grifo Cannara è formata da ben 15 cannaresi doc su una rosa totale di 22 persone, e la nostra forza è proprio questa, siamo amici anche e soprattutto al di fuori del campo. L'amicizia fraterna che ci lega è l'asso nella manica che ci consentirà di fare uno scatto d'orgoglio*".

Il neo tecnico **Andrea Gambacorta** raggiunto telefonicamente ci ha detto: "*Ho fiducia in questo gruppo, sono convinto che usciremo presto dai play-out, è una bella sfida ma ci sono le carte in regola per risalire la china in fretta. Alla società non ho chiesto rinforzi*".

Teatro Thesorieri Cannara

PRENDE IL VIA LA STAGIONE TEATRALE 2019/2020

Dal titolo *LA STAGIONE DELL'AMORE*, si apre il 22 novembre con "Greta la Matta" e si chiude il 16 maggio con "Mistero Buffo"

di S. BAL

Venerdì 22 novembre con lo spettacolo "*GRETA LA MATTA*" prenderà il via ufficialmente la stagione teatrale 2019/2020 del Thesorieri, dal titolo ***La stagione dell'amore***. La scelta del tema portante della stagione non è stata casuale, è frutto di una lunga riflessione del direttore artistico Alessandro Sesti e del responsabile del teatro Marco Andreoli. Da un lato si vuole rendere omaggio al maestro Franco Battiato e dall'altro è un messaggio per far capire che solo attraverso l'amore e la passione dei gestori il teatro di Cannara è tornato a brillare.

"*La stagione che sta per iniziare è il risultato di un intenso lavoro di squadra* - spiegano Andreoli e Sesti - *il Thesorieri è diventato infatti una grande macchina operativa nella quale collaborano svariate persone e cogliamo l'occasione per ringraziarle tutte. La novità principale di quest'anno è che ad ogni spettacolo sarà abbinato l'ascolto di una canzone di Battiato. La stagione 2019/20 si differenzia dalle precedenti perché è stato svolto un lavoro molto più stretto sul territorio, abbiamo cercato di dare ampio spazio alle compagnie umbre, pensiamo ad esempio alla Rugante Compagnia di Cannara il cui spettacolo è in programma nel mese di dicembre. Siamo convinti che nella nostra Umbria ci siano realtà di assoluto valore che vivono il teatro con amore, passione, impegno e sacrificio quotidiano, e meritano quindi una vetrina per farsi apprezzare*".

Il 22 gennaio è in scaletta *Saga Salsa*, una cena spettacolo per cinquanta persone presso il Ristorante Perbacco di Cannara.

"*È un modo originale per portare il teatro fuori dal teatro ed avvicinarsi così alla gente* – commenta Andreoli – *SAGA SALSA nasce proprio per essere rappresentato dentro i ristoranti, è la storia di tre donne, di tre generazioni diverse, una nonna, una mamma ed una figlia, che mettono in tavola il passato ed il presente in una cena da gustare. Lo spettatore mentre mangia, servito dalle attrici, assiste alla rappresentazione, non è intrattenimento ma un vero e proprio spettacolo teatrale, strutturato per essere messo in scena nei ristoranti. Noi vogliamo che le varie attività commerciali di Cannara traggano benefici dal Teatro, più gente viene a Cannara meglio è per tutti*".

Il Thesorieri sta diventando anno dopo anno un vero e proprio ambiente di produzione.

"*Stiamo creando delle produzioni teatrali* – dice Sesti – *e questo non può che renderci orgogliosi del lavoro che svolgiamo per far crescere il teatro, al momento ci sono due artisti che stanno costruendo il loro spettacolo qui. Per una realtà come la nostra che vive senza finanziamenti, se non quello del Comune, essere diventata un piccolo centro di produzione è un traguardo prezioso. Note positive provengono anche dai laboratori teatrali, infatti, rispetto alle stagioni passate sono aumentati, le iscrizioni resteranno aperte sino a fine anno*".

Il Thesorieri fa parte di un progetto nazionale che verrà presentato a Bologna il prossimo 24 novembre.

"*È in atto una collaborazione con cinque realtà artistiche italiane, il fine è costruire una rete, la prima in Italia, che andrà ad aggiungere valore e novità al teatro. È un progetto fatto dai giovani per i giovani. La volontà è appunto quella di mettere i giovani artisti nelle condizioni di poter essere considerati tali*".

All'interno del Thesorieri tutto sta prendendo una forma ben delineata.

"*Il duro lavoro di questi anni ha prodotto risultati notevoli* – dicono Andreoli e Sesti – *ora non ci resta che continuare ad oleare bene l'ingranaggio, il teatro ha assunto importanti dimensioni e questo ci dà la carica per continuare a crescere sempre di più*".

Comune di
Bettona
terrenostre | 50
numero 8 - NOVEMBRE 2019

Le festività 2019 a Bettona

Tutto pronto per il prossimo Natale

La comunità bettonese quest'anno gioca d'anticipo con un calendario già pronto. Si parte il 16 novembre fino al tradizionale Concerto di Anno Nuovo del 4 gennaio. Tante le attrazioni

di MICHELA PROIETTI

Anche quest'anno il Natale a Passaggio di Bettona gioca d'anticipo allietando la comunità, già dal 16 novembre, con i "Laboratori di Natale" dalle ore 15 alle ore 18 presso la Scuola Primaria "La Meridiana" di Passaggio. L'invito è particolarmente rivolto ai bambini dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Seguiranno altri due incontri, sabato 23 e 30 novembre, dove i protagonisti saranno impegnati nella realizzazione delle decorazioni natalizie e del coro musicale.
Promotori dell'iniziativa il Comune di Bettona, il Circolo ANSPI, l'Associazione GenitoriPiù, La Cooperativa "La Goccia", "Il sentiero del Tiglio," " Fondazione Cassa di Risparmio Perugia" e altre associazioni del Comune di Bettona e zone limitrofe.
Anche il mese di Dicembre sarà bello ricco, partendo dal giorno dell'Immacolata 8 dicembre, presso la Piazza del Popolo di Passaggio di Bettona, dalle ore 17.00 con l'accensione dell'albero, addobbato dai bambini con le creazioni realizzate durante i laboratori.
Diverse le attrazioni che si susseguiranno nel corso del pomeriggio: dal coro di Merilin con i bambini delle scuole allo Street Food con prodotti locali, dall'esposizione dei prodotti realizzati dalla comunità studentesca del nostro Comune, alla mostra di macchine d'epoca; inoltre "Bettona Mtb" intratterrà piccoli e meno piccoli con percorsi di gimkana e giochi di strategia saranno proposti dall'associazione "Ludococonutclub".
Si continuerà domenica 15 dicembre dal pomeriggio, con le stesse attrazioni in diretta Radio con "Radio MaxEnergy". Poi si proseguirà alle ore 20:45 presso il Teatro Excelsior di Passaggio di Bettona, ad ingresso gratuito, con la Serata Giovani.
Saranno presenti Federico Centorrino, Annalisa Baldi, Marco Martinelli e tanti altri artisti. Le coreografie saranno curate dalla scuola di ballo "Golden Dance School" di Todi. La serata avrà come ospite d'eccezione Pippo Franco.
Il cartellone delle iniziative prevede un momento speciale tutto dedicato agli studenti delle scuole di Bettona di ogni ordine e grado : Mercoledì 18 dicembre, in orario scolastico, spettacolo teatrale "Pi... Pi... Pinocchio" proposto dal Tieffeu presso il Teatro Excelsior.
Questa giornata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale e offerta dalla stessa, rappresenta un momento educativo e formativo e al tempo stesso giocoso ed allegro.
Domenica 22 dicembre gran finale con l'arrivo di Babbo Natale a bordo di tir. Sarà un pomeriggio ricco di sorprese per tutti. Le casette dei mercatini presenti in Piazza del Popolo, offriranno degustazioni, momenti ricreativi, ospiteranno mostre di lavori eseguiti dagli alunni delle scuole e riceveranno le "letterine indirizzate a Babbo Natale".
Si rinnova anche quest'anno la tradizione del Presepe Vivente a Bettona nelle date di 26 e 29 Dicembre 2019 e 1,5 e 6 Gennaio 2020.
Per concludere il tradizionale Concerto di Anno Nuovo il 4 Gennaio 2020, alle ore 21.0 presso il Teatro Excelsior eseguito dalla Banda Musicale di Costano.

PROGETTO ERASMUS + KA 229 "... e quindi uscimmo a vedere le stelle"

Quest'anno l'Istituto Comprensivo Torgiano-Bettona è stato selezionato e finanziato dalla Comunità Europea per quanto riguarda il Progetto Erasmus+ KA229 "…E quindi uscimmo a riveder le stelle" in cui saranno coinvolti, oltre al nostro, altri quattro paesi: Finlandia, Regno Unito, Spagna e Grecia.
Motivo di soddisfazione e di vanto per il nostro Istituto ricevere questa opportunità che permette ai nostri figli di fare nuove esperienze, in tempi in cui la conoscenza e il sapere vengono sempre più messi da parte. La nostra scuola, capofila del progetto, con insegnanti e dirigenti provenienti dai paesi partner ha definito nel primo meeting appena concluso tutte le fasi del percorso che ha una durata biennale e vedrà mobilità internazionali per oltre 100 alunni e 20 docenti. Tutto questo nasce per contrastare la carenza di competenze scientifico-matematiche e avvicinare i nostri ragazzi allo studio dell'astronomia e all'osservazione del cielo. Ogni paese si contraddistingue per un suo aspetto e gli alunni ne faranno tesoro trovandosi ad approfondire lo studio del sole nella Lapponia finlandese, i moti terrestri e la rappresentazione del globo nel Regno Unito, in Spagna la storia delle scoperte scientifiche, a Creta il rapporto tra Astronomia e mitologia, in Italia come l'osservazione del cielo abbia influenzato nel corso del tempo l'arte, la letteratura e la religione.
In qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto e genitore, sono orgoglioso che i nostri figli abbiano avuto questa importante possibilità di confrontarsi e conoscere coetanei provenienti da altri Paesi. Aprire le porte del nostro istituto ad altre scuole è motivo di crescita e fa sì che i nostri alunni approdando in altre realtà e scuole europee inizino a condividere attivamente dei percorsi formativi di ampia gamma.
È doveroso ringraziare per il successo ottenuto le docenti funzioni strumentali per l'area Europa e lingue straniere, le maestre Daniela Rosati e Pamela Sirci, che con grande competenza e dedizione hanno contribuito in modo determinante alla stesura e all'implementazione del progetto, che entra ora nella sua fase più operativa.
Non per ultima, ringrazio la Dirigente prof.ssa Silvia Mazzoni, che da sempre crede nell'importanza nel venire a contatto e conoscere realtà differenti convivendone usi e costumi.

Stefano Longetti

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

Nuovo Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

INVERNALISSIMA

Manifestazione ideata, promossa e organizzata dall'ASPA Bastia

15 Dicembre 2019

Centro Umbriafiere
Bastia Umbra

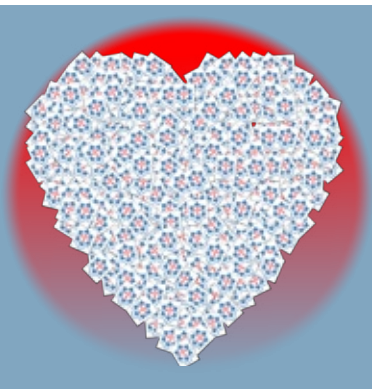
Partenza della Stracittadina
(km.5,200) ore 9,30

Info: Bocci Giovanni
3938386622

www.invernalissima.it

Programma 42a INVERNALISSIMA

Domenica - 15 dicembre 2019
07:30 Ritrovo
09:30 Partenza mezza maratona
09:35 Partenza Stracittadina
non competitiva Km. 5,200
11:30 Premiazioni Atleti e Società



FONDAZIONE Telethon

"Il miglior modo per essere felici è rendere felice qualcun altro."
(Mark Twain)

Invernalissima e Telethon insieme per la ricerca

Un modo sano e divertente per sostenere Telethon? Semplice.
Il 15 dicembre partecipa anche tu alla 42^ edizione dell'Invernalissima e potrai contribuire alla raccolta fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche .
Camminare è un'attività piacevole, naturale e sana che dona benessere e mette di buonumore. **E allora tutti insieme sfidiamo il freddo e scaldiamo il cuore!** Sostenere Telethon significa donare un sorriso e una speranza concreta alle persone che non si arrendono a una malattia genetica. Grazie a Telethon sono state messe a punto terapie per alcune malattie rare prima considerate incurabili. **Non restare a guardare , scendi in strada anche tu e cammina insieme a noi .**
A tutti i partecipanti verrà data come premio di partecipazione una T-Shirt a ricordo della manifestazione.

L'Invernalissima è una manifestazione organizzata dall'Aspa Bastia che si avvale del prezioso quanto indispensabile servizio prestato da tanti amici volontari. Desideri anche tu dare una mano alla 42^ edizione dell'Invernalissima?
Contattaci al numero **3938386622**

CHE FACCIAMO A CAPODANNO

ILTRENTUNO

cena e spettacolo

PARCO DEI CAVALIERI

Via G. Matteotti, 47
Petrignano di Assisi (PG)
Tel. 075 80 98 012
www.parcodeicavalieri.it

Ristorante aperto tutti i giorni con menu alla carta.

iktome.it